

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 53

Euro 2,46

Anno 38

29 maggio 2007

N. 71

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 650

Modalità per la presentazione dei progetti di Servizio Civile regionale per giovani cittadini stranieri di cui alla L.R. 20/03 – Anno 2007

ATTI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE E ALL'ADEGUAMENTO DELL' ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DEL SERVIZIO CIVILE, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2006, n. 132

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 650

Modalità per la presentazione dei progetti di Servizio Civile regionale per giovani cittadini stranieri di cui alla L.R. 20/03 – Anno 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il combinato disposto dall'art. 3, lett. B), dall'art. 9, comma 4, e dall'art. 22, comma 2, della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del Servizio Civile. Istituzione del Servizio Civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38", a norma del quale la Regione incentiva progetti di Servizio Civile volontario regionale per tutte le persone senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza;

dato atto che, a tal fine, la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 188 del 29/12/2006, ha provveduto a dotare complessivamente il Cap. 4318 "Spese per i volontari, gli obiettori di coscienza e Servizio Civile di competenza delle strutture regionali (Legge 8 luglio 1998, n. 230; Legge 6 marzo 2001, n. 64; DLgs 5 aprile 2002, n.77; L.R. 20 ottobre 2003, n. 20)" afferente alla U.P.B. 1.2.1.1.115 (mezzi propri), di uno stanziamento pari ad Euro 507.974,87;

ritenuto opportuno riaffermare che le modalità operative dell'azione regionale nell'ambito del Servizio Civile integrano quelle del livello nazionale, secondo il principio di leale collaborazione, cercando di rafforzare i presupposti affinché tutti gli enti e tutti i cittadini del nostro territorio possano avere uguali opportunità ed il Servizio Civile possa costituire, insieme, momento di crescita per i singoli, risposta ai bisogni della comunità, esperienza contingente che una volta terminata possa alimentare e garantire continuità alle forme tradizionali dell'impegno civile, in particolare del volontariato;

ritenuto che a tal fine i Coordinamenti provinciali degli Enti di Servizio Civile, di cui all'art. 16 della L.R. 20/03, di seguito denominati CO.PR.E.S.C., possano costituire l'ambito ideale di confronto e di condivisione per promuovere e concretizzare a livello locale le finalità predette;

considerato:

- che la su richiamata legge regionale demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità per la presentazione dei progetti di cui sopra;
- che gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione sulle sperimentazioni delle esperienze di Servizio Civile regionale rivolte a giovani cittadini stranieri debbano essere valorizzati e tradotti in specifiche indicazioni per la nuova progettazione del Servizio Civile regionale;

ribadito:

- che il Servizio Civile non può e non deve sostituire posti di lavoro, né svolgere attività che siano in alcun modo assimilabili a profili professionali o comunque non rispondenti alle finalità di cui all'art. 1 della Legge 64/01 e all'art. 2 della L.R. 20/03;
- che, altresì, l'esperienza di Servizio Civile deve costituire occasione di valorizzazione e d'integrazione, in primis, per le persone più "fragili" che vi partecipano e che ne diventano protagonisti;
- che, infine, il Servizio Civile, stante la sua natura e l'impossibilità di ripetere l'esperienza, deve rappresentare strumen-

to privilegiato per individuare nuovi volontari tradizionali e condividere con loro, e le loro realtà di riferimento, pratiche di gratuità e di attenzione agli altri;

ritenuto di dover provvedere alla definizione delle modalità di cui trattasi secondo i criteri e gli adempimenti riportati negli Allegati A, 1 e 2, parti integranti del presente atto deliberativo;

sentita la Consulta regionale per il Servizio Civile di cui all'art. 20 della L.R. 20/03 nelle sedute del 5 luglio, 4 agosto, 13 ottobre 2006 e, in particolare, del 19 aprile e 7 maggio 2007;

richiamati:

- l'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- la propria deliberazione n. 450 del 3/4/2007, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", relativa agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e a quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per l'immigrazione, Sviluppo volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) d approvare, per le motivazioni riportate in premessa, l'Allegato A concernente la definizione, per l'anno 2007, delle modalità per la presentazione dei progetti di Servizio Civile regionale per giovani cittadini stranieri tra i 18 anni (compiuti) e i 28 anni (da compiere), di cui al combinato disposto dall'art. 3, lettera b), dall'art. 9, comma 4, e dall'art. 22, comma 2, della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20, nonché l'Allegato 1 con le specifiche per la progettazione emerse dall'attività di monitoraggio e valutazione delle sperimentazioni realizzate e l'Allegato 2 relativo alla modulistica necessaria per la presentazione dei progetti di Servizio Civile regionale per giovani cittadini stranieri, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di dare atto per le ragioni indicate in premessa:

- a) che con propria successiva deliberazione, ad avvenuta istruttoria da parte della struttura regionale competente, si provvederà all'individuazione dei progetti approvati e finanziati mediante la corresponsione dell'assegno di Servizio Civile regionale di cui all'art. 10, comma 2 della L.R. 20/03 a favore dei giovani cittadini stranieri selezionati dagli enti titolari dei progetti stessi, alla quantificazione del relativo importo per la concessione, e, ricorrendo le condizioni previste dalla L.R. 40/01, all'assunzione del relativo impegno di spesa con imputazione al Capitolo n. 4318 "Spese per i volontari, gli obiettori di coscienza e Servizio Civile di competenza delle strutture regionali (Legge 8 luglio 1998, n. 230; Legge 6 marzo 2001, n. 64; DLgs 5 aprile 2002, n.77; L.R. 20 ottobre 2003, n. 20)" afferente alla U.P.B. 1.2.1.1.115 (mezzi propri), nei limiti dello stanziamento previsto nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 pari ad Euro 507.974,87;
- b) che con il medesimo atto si provvederà, altresì, all'individuazione dei progetti idonei ma non immediatamente finanziabili;
- c) che l'importo dell'assegno di Servizio Civile regionale, da corrispondere mensilmente a favore dei giovani cittadini stranieri volontari selezionati dagli enti titolari dei progetti approvati e finanziati, viene determinato, nel rispetto dell'art. 10, comma 2 della L.R. 20/03, in Euro 360,00 mensili;
- d) che alla liquidazione ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento per la corresponsione dell'assegno di Servizio Civile regionale, di cui al precedente punto c), a favore dei giovani cittadini stranieri volontari selezionati, provvederà mensilmente il Dirigente competente con propri atti

- formali, in applicazione della normativa regionale vigente ed in attuazione della delibera 450/07;
- e) che, qualora dalle operazioni di cui sopra dovessero manifestarsi economie o risorse non utilizzate ovvero nel caso in cui un ente i cui progetti siano stati approvati dovesse rinunciarvi anche parzialmente, il Dirigente competente potrà ammettere a finanziamento i progetti di cui al precedente punto b) secondo l'ordine di punteggio ottenuto fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
 - f) che nel caso di progetti approvati con la medesima valutazione e quindi non finanziabili nella loro totalità, fermo

restando il limite di finanziamento previsto nel competente capitolo del Bilancio regionale 2007 di cui al precedente punto a), verrà determinata una percentuale di riduzione dei posti richiesti per volontari in modo tale da consentire il finanziamento di tutti i progetti posizionati ex equo ovvero, se possibile, di tutti i progetti idonei non immediatamente finanziabili, ottenendo dagli enti interessati l'adesione, o meno, alla proposta di ridimensionamento;

3) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

(ALLEGATO A)

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE NELL'ANNO 2007 DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER GIOVANI CITTADINI STRANIERI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 3, LETT. B), DALL'ART. 9, COMMA 4, E DALL'ART. 22, COMMA 2, DELLA L.R. N.20/2003.

1. Premessa

I finanziamenti di cui alla L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 sono finalizzati alla attuazione del servizio civile regionale e al sostegno del servizio civile nazionale.

2. Soggetti destinatari

I soggetti proponenti i progetti in oggetto sono, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 20 del 2003, gli Enti di servizio civile iscritti all'albo regionale del servizio civile, prima o seconda sezione, aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna.

Gli Enti di cui sopra, per la partecipazione al presente bando ed entro la sua scadenza, devono:

- essere aderenti ai CO.PR.E.S.C. di riferimento (per i livelli associativi regionali la predetta condizione è garantita mediante l'adesione delle proprie strutture locali - provinciali, comunali, ecc.- ai Coordinamenti) e in regola con il pagamento della quota associativa 2007;
- avere presentato, qualora risultino beneficiari di un precedente bando ex legge regionale 20 del 2003, le rendicontazioni finali dei progetti finanziati nelle annualità dei bandi regionali 2005 e precedenti;
- indicare, nel caso delle organizzazioni di volontariato, il registro o l'albo in cui è avvenuta l'iscrizione e gli estremi dell'atto regionale o provinciale di iscrizione.

Gli enti di cui sopra, iscritti autonomamente all'albo di servizio civile, possono presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione).

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da ciascun ente proponente/associato/consorzio/in accordo di partenariato.

3. Progetti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di servizio civile regionale per giovani cittadini stranieri, di età compresa tra i 18 anni (compiuti) e i 28 anni (non compiuti), già residenti o domiciliati nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna e in posizione regolare di soggiorno, che consenta la loro permanenza in Italia per almeno 1 anno.

4. Formalizzazione dei progetti

Le caratteristiche dei progetti di servizio civile regionale da realizzarsi in Emilia-Romagna sono dettagliatamente indicate nelle specifiche e nella modulistica allegata, parte integrante del presente documento. Pertanto, i progetti dovranno essere redatti, a pena di non approvazione degli stessi, secondo lo schema previsto nell'allegata SCHEDA 1 B, la quale dovrà essere firmata dal progettista e dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile nazionale del servizio civile indicati in sede di accreditamento.

5. Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati secondo i criteri indicati nei paragrafi successivi, ripresi e modificati dall'allegato al D.M. 3 agosto 2006, come integrato con deliberazione di giunta regionale n. 1316/2006.

A parità di punteggio verrà riconosciuta la priorità ai progetti che prevedano esplicitamente l'opportunità, e coerenti previsioni progettuali, per la partecipazione al servizio civile regionale di persone a rischio di esclusione sociale.

6. Limiti e modalità di presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate, per figure già accreditate e solo per un settore di intervento e un'area d'attività di cui alla SCHEDA 1 C.

Il numero dei volontari da impiegare nel progetto non può essere inferiore a 2 per ogni sede di attuazione di progetto ovvero non inferiore a 1 nel caso di compresenza nella stessa sede di volontari del servizio civile nazionale.

I progetti di servizio civile hanno una durata di dieci oppure undici oppure dodici mesi. Non è consentito presentare

progetti di durata diversa.

I progetti dovranno prevedere un orario di attività dei volontari non inferiore alle 25 ore settimanali, ovvero un monte ore annuo di: 1200 ore (nel caso di durata dei progetti pari a dodici mesi) oppure 1100 ore (nel caso di durata dei progetti pari a undici mesi) oppure 1000 ore (nel caso di durata dei progetti pari a dieci mesi), cui si sommano, rispettivamente, 20 oppure 18 oppure 16 giorni di permesso retribuito. Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali. Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei volontari, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

In relazione alle esigenze di cui al successivo capoverso i progetti potranno prevedere a carico dell'ente titolare:

- a) il vitto e alloggio;
- b) il solo vitto.

All'atto della trasmissione della graduatoria dei volontari, l'ente dovrà specificare accanto ai nomi dei singoli volontari selezionati il regime di vitto e alloggio, di solo vitto, ovvero senza vitto e alloggio.

L'istanza di presentazione dei progetti deve essere consegnata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, Promozione sociale, terzo settore, servizio civile, Posizione organizzativa Gestione e valorizzazione del servizio civile, viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna.

L'istanza, redatta secondo l'allegata SCHEDA 1 A, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente e dovrà evidenziare, qualora vengano presentati più progetti da parte di un medesimo ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, l'ordine di priorità dei progetti. Infatti, in via prioritaria, sarà ammesso a finanziamento un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti.

Oltre all'istanza di cui al precedente capoverso, gli enti dovranno inviare, a corredo della scheda progetto - solo qualora trattasi di persone diverse da quelle presentate e accettate per i progetti di servizio civile nazionale - il curriculum vitae degli operatori locali di progetto e degli

eventuali Tutor e Responsabili locali di ente accreditato, inseriti alle voci 16 e 17 della scheda, nonché il curriculum del personale incaricato della formazione specifica; gli accordi relativi agli eventuali partners e copromotori dei progetti.

Nel caso di co-progettazione occorre produrre uno specifico accordo, idoneo a dimostrare la condivisione del progetto da parte degli enti coinvolti. Il progetto dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti co-progettanti, a titolo di condivisione rispetto ai contenuti e d'impegno per l'attuazione dello stesso.

Le sedi di attuazione dei progetti del servizio civile nazionale associate o consorziate o in accordo di partenariato degli enti di servizio civile, iscritti nell'albo nazionale, dovranno aver presentato istanza d'iscrizione alla seconda sezione dell'albo regionale del servizio civile nazionale, antecedentemente alla scadenza di cui al successivo paragrafo **7. Termini di presentazione dei progetti.**

Oltre alla documentazione cartacea è necessario il contestuale invio della domanda e del/i progetto/i tramite posta elettronica all'indirizzo serviziocivile@regione.emilia-romagna.it.

7. Termine di presentazione dei progetti

I progetti debbono pervenire alla Regione Emilia-Romagna **improrogabilmente entro le ore 13 del 15 giugno 2007** (non è ritenuto valido il timbro postale).

8. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti.

8.1 Esame della documentazione.

La Regione, previo esame della documentazione inviata, non procederà alla valutazione di merito dei progetti in presenza delle seguenti anomalie:

1. mancato accreditamento dell'ente o esclusione in fase di accreditamento di sedi di attuazione di progetto o di figure professionali coinvolte nel progetto;
2. non corretta redazione della scheda progetto, ivi compreso l'omissione della compilazione di una delle singole voci previste;
3. mancato rispetto della soglia minima del numero di

volontari per ogni progetto e per ogni sede di attuazione di progetto, di cui al precedente paragrafo 6, secondo capoverso;

4. mancato rispetto dell'orario minimo settimanale o del monte ore annuo di servizio dei volontari, di cui al precedente paragrafo 6, quarto capoverso;
5. durata della formazione generale e specifica prevista per i volontari inferiore alla soglia minima fissata rispettivamente in 30 e 70 ore (50 + 20 ore di formazione linguistica);
6. durata della formazione complessiva (generale più specifica) prevista per i volontari inferiore alla soglia minima delle 100 ore (30 ore di formazione generale e 70 ore di formazione specifica, di cui 20 per formazione linguistica);
7. integrazione dell'assegno di servizio civile regionale, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla Regione;
8. previsione di oneri economici a carico dei volontari.

E' prevista la possibilità di sanare alcune irregolarità relative all'istanza di presentazione o alla documentazione allegata al progetto su richiesta dell'ufficio competente.

In particolare sono sanabili:

- assenza dell'istanza di presentazione del progetto o sua mancata o non corretta sottoscrizione;
- mancato invio dei curricula vitae degli Operatori locali di progetto, Tutor, Responsabile locale di ente accreditato e Formatori specifici (solo qualora trattasi di persone diverse da quelle presentate e accettate per i progetti di servizio civile nazionale);
- invio dei curricula relativi alle figure sopra indicate in forma diversa dall'autocertificazione;
- assenza di allegati indicati nel progetto o nell'istanza di presentazione. (es. documentazione relativa ai partners o copromotori del progetto, ai tirocini, ai formatori specifici, ecc...).

8.2 Valutazione dei progetti.

La Regione adotta le misure organizzative più opportune per la valutazione dei progetti. Nell'ambito delle attività di valutazione di merito non sono approvati i progetti di servizio civile regionale nel caso in cui :

- a) le attività previste dai progetti non rientrino in alcuno dei settori contemplati dall'art.1 della legge 6 marzo 2001, n. 64, come specificati nella successiva scheda 1 C o non siano comunque riconducibili con immediatezza alle finalità della stessa legge n. 64/01 e

- della legge regionale n. 20/03;
- b) i progetti non prendano in considerazione le finalità di formazione civica, sociale e culturale dei volontari di cui all'art.1, lett. e) della citata legge 6 marzo 2001, n. 64;
 - c) risultino assenti, oppure poco chiari o incompleti, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto, i seguenti elementi previsti dalla scheda progetto:
 - 1) descrizione del contesto territoriale e/o settoriale;
 - 2) obiettivi del progetto;
 - 3) descrizione del progetto e tipologia degli interventi previsti, modalità di impiego dei volontari;
 - 4) modalità e contenuti della formazione generale e specifica dei volontari;
 - 5) mancata indicazione degli operatori locali di progetto; assenza dei requisiti richiesti per rivestire il ruolo di operatore locale di progetto; mancato rispetto del rapporto tra numero di volontari e numero di operatori locali di progetto; impossibilità di riferire esattamente l'operatore locale di progetto alla sede di attuazione in cui è impiegato;
 - 6) mancata indicazione del tutor quando previsto; assenza dei requisiti richiesti per rivestire il ruolo di tutor; mancato rispetto del rapporto tra numero di volontari richiesti nella singola provincia e numero di tutor, impossibilità di riferire esattamente il tutor alle sedi di attuazione di progetto che è competente a seguire;
 - 7) mancata indicazione del Responsabile locale di ente accreditato quando previsto; assenza dei requisiti richiesti per rivestire il ruolo di Responsabile locale di ente accreditato; mancato rispetto del rapporto tra numero di volontari richiesti nella singola provincia e numero di Responsabile locale di ente accreditato; impossibilità di riferire esattamente il Responsabile locale di ente accreditato alle sedi di attuazione di progetto che è competente a seguire;
 - d) siano previsti requisiti per l'accesso che non siano giustificati dalle caratteristiche del progetto. La residenza e la conoscenza della lingua italiana non possono in ogni caso essere considerate motivo discriminante per l'accesso o dar luogo a preferenza;
 - e) il progetto sia palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati, o presenti una evidente incoerenza

tra gli elementi che lo costituiscono.
E' prevista la possibilità di sanare alcune irregolarità relative al progetto su richiesta dell'ufficio competente.
In particolare sono sanabili:

- indicazione di un numero di volontari superiore a quello massimo previsto per la classe di iscrizione all'albo nazionale o regionale;
- mancata sottoscrizione del progetto da parte del progettista o del responsabile legale dell'ente/responsabile del servizio civile nazionale dell'ente;
- differente indicazione, nelle diverse voci del progetto, del numero dei volontari richiesti;
- indicazione del tempo dedicato alla formazione specifica e generale diversa dalle ore (es.giorni, settimane, mesi);
- assenza di intere pagine dell'elaborato progettuale.

8.3 Criteri di selezione.

Successivamente all'esame e alla valutazione previsti ai precedenti paragrafi 8.1 e 8.2 i progetti rimasti saranno posti a confronto rispetto ad una scala che ne valuti la qualità lungo le sotto elencate tre dimensioni:

1) caratteristiche dei progetti: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei volontari richiesti), nonché la loro rilevanza e coerenza;

2) caratteristiche organizzative: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);

3) caratteristiche delle conoscenze acquisibili: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai volontari.

Alle voci più significative della scheda progetto verrà attribuito un punteggio, determinandosi così un punteggio parziale dei progetti per ogni singola dimensione, la cui somma determinerà il punteggio totale del progetto.

La griglia di valutazione dei progetti, costruita sulla base della metodologia innanzi illustrata, costituisce parte integrante del presente documento (scheda 1 D).

8.4 Individuazione dei progetti da inserire nel bando.

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo

8.3 tutti i progetti avranno un punteggio e saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'anno in corso saranno inseriti, in base alle sedi d'attuazione dei progetti, negli appositi avvisi provinciali, pubblicati a cura dei Co.Pr.e.s.c..

8.5 Approvazione dei progetti.

La Regione approverà i progetti, dando tempestiva comunicazione agli enti i cui progetti siano risultati inammissibili o valutati negativamente. La Regione, altresì, pubblicherà sul proprio Bollettino Ufficiale e sul proprio sito internet l'elenco dei progetti approvati da inserire negli avvisi pubblici a livello provinciale a cura dei Co.Pr.e.s.c., individuandoli con le modalità descritte al precedente paragrafo 8.4.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati dovranno tempestivamente comunicare eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

Il limite massimo di posti finanziabili per ciascun ente viene fissato al 10% dei posti disponibili.

ALLEGATO 1**SPECIFICHE PER LA PROGETTAZIONE DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE
PER GIOVANI CITTADINI STRANIERI****PRESENTAZIONE**

La Legge Regionale 20/03 sul Servizio Civile della Regione Emilia-Romagna è la prima sul territorio nazionale, che pone, effettivamente, l'ambizioso obiettivo di creare i presupposti per coinvolgere le persone in tutto l'arco della loro vita: dai BAMBINI ai GIOVANI che stanno adempiendo l'obbligo formativo, e da questi agli ADULTI e agli ANZIANI, che abbiano tempo e interesse per scoprire come sentirsi utili agli altri, dare qualcosa disinteressatamente a chi è nel bisogno, rendendosi conto che in realtà si riceve molto più di quanto si è dato.

E ancora, motivazione forte alla base dell'impianto legislativo, è quella di rendere l'esperienza di Servizio Civile una proposta a carattere universalistico, sia per quanto riguarda l'accesso al sistema da parte degli enti, sia relativamente alla sua fruizione: tutti dovrebbero potenzialmente partecipare, senza alcuna limitazione di sesso, cittadinanza, titolo di studio, di età, di condizione sociale, ecc. Da questo intento legislativo prendono corpo le esperienze sperimentali di Servizio Civile Regionale (SCR) rivolte ai giovani immigrati, in posizione regolare, che abitano nelle città o nei paesi della Regione, ma anche ai minorenni, agli adulti e agli anziani: persone diverse che hanno in comune la disponibilità a contribuire a dare risposte ai bisogni della comunità in cui vivono, dedicando un periodo della propria vita agli altri, al servizio del bene comune, diffondendo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

La Regione Emilia-Romagna intende valorizzare le iniziative che, coerentemente con le previsioni della legge regionale, perseguono la qualità del Servizio Civile Nazionale (SCN) e Regionale attraverso la sua diffusione tra enti, giovani e comunità presenti nel territorio regionale. In tal modo, oltre a garantire le finalità del SCN, si possono creare i presupposti perché il servizio civile sia effettivamente un bene comune e, in quanto tale, venga riconosciuto, attuato e rigenerato.

Gli obiettivi di qualità che s'intendono raggiungere mirano ad elevare il livello della proposta di servizio civile su tutto il territorio regionale e per tutti i soggetti coinvolti. Infatti anche nel caso dei progetti di SCR rivolti

ai cittadini stranieri, l'applicazione dei criteri aggiuntivi regionali comporterà l'attribuzione di un punteggio, con l'auspicio che il percorso virtuoso iniziato in occasione della presentazione dei progetti di SCN possa proseguire anche in questa circostanza.

Quanto precede non può essere disgiunto, evidentemente, dall'attuazione sia del monitoraggio esterno ai progetti, sia delle verifiche ispettive, finalizzati, rispettivamente, a cogliere l'andamento dei progetti e il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che regolano la progettazione e l'accreditamento nel SCN. In ogni caso la mancata attuazione delle previsioni progettuali comporterà un'adeguata penalizzazione (dal minore punteggio, corrispondente a quello ottenuto indebitamente, fino alla non approvazione dei progetti qualora le mancanze riguardino più di un progetto) nelle successive valutazioni dei progetti a titolarità dello/degli stesso/i ente/i.

1. Il Servizio Civile Regionale rivolto ai cittadini stranieri

L'obiettivo prioritario del Servizio Civile Regionale rivolto ai cittadini stranieri è, come per il Servizio Civile Nazionale, finalizzato al coinvolgimento dei giovani in una esperienza di cittadinanza attiva, che possa essere utile alla comunità e occasione di crescita per il giovane che la compie. Allo stesso modo il Servizio Civile Regionale rivolto ai cittadini stranieri, così come agli adulti, agli anziani e ai minori, si pone un ulteriore obiettivo che è quello del sostegno all'integrazione, partendo da un livello interistituzionale (livello regionale, livello provinciale e distrettuale) per poi realizzarsi concretamente tra le generazioni, tra i giovani italiani e stranieri, tra gli individui e la propria comunità locale. Il Servizio Civile rivolto ai cittadini stranieri si pone quindi ad integrazione delle disposizioni relative al Servizio Civile Nazionale e dei Criteri Aggiuntivi Regionali nonché in coerenza con la programmazione del Settore Immigrazione, "Programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri". La Regione, infatti, nel promuovere l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, individua tre finalità di ordine generale sulle quali ispirare l'insieme delle politiche regionali:

- la rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e politico;
- il reciproco riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche;

- la valorizzazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino straniero immigrato.

I tre obiettivi generali vengono declinati su una serie di obiettivi strategici, tra i quali, di estremo interesse per il Servizio Civile è il seguente:

- *costruire relazioni positive*, nel senso di favorire il confronto interculturale attraverso un approccio istituzionale attivo, volto a sviluppare e facilitare occasioni di incontro e scambio tra cittadini autoctoni e migranti o meglio tra "nuovi e vecchi residenti".

Di certo il Servizio Civile rappresenta un'iniziativa concreta che non solo va nella direzione della costruzione di "relazioni positive" tra cittadini italiani e stranieri, ma ben oltre, coinvolgendo i giovani in un percorso comune nel quale oltre a misurarsi sulla propria capacità di cooperare insieme ad altri, si condividono azioni e progetti a favore della propria realtà territoriale. L'attenzione rivolta, attraverso il progetto di Servizio Civile, alla medesima comunità aiuta i giovani italiani e stranieri a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse esistenti sul proprio territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica. Questo percorso sostiene i presupposti per l'integrazione e valorizza i giovani stranieri come protagonisti di azioni di aiuto, di sensibilizzazione, di mediazione culturale e linguistica a favore dei propri connazionali e dell'intera comunità.

Nei successivi paragrafi, partendo dagli esiti del monitoraggio regionale integrati e modificati con le proposte della Consulta regionale, si forniscono le specifiche per la nuova progettazione, articolandole in base agli ambiti dai quali si sono rilevate le informazioni e i dati utili alla lettura dei percorsi sperimentali di Servizio Civile rivolto a cittadini stranieri. Indicazioni pensate in chiave propositiva, che possano essere utili al miglioramento dei criteri di ammissione al bando regionale e, di conseguenza, possano incidere positivamente sulla qualità della proposta complessiva di Servizio Civile rivolta ai cittadini stranieri della Regione Emilia-Romagna.

2. La promozione

2.1 Iniziative pubbliche per la promozione dei progetti di servizio civile rivolti ai cittadini stranieri.

Nel predisporre iniziative di promozione del servizio civile per stranieri, un criterio trasversale a tutti i territori interessati rimane quello di evitare che le iniziative

pubbliche predisposte per proporre il Servizio Civile Regionale creino eccessive aspettative nei giovani, tengano quindi conto, pur in presenza di una accresciuta disponibilità di posizioni, della complessiva limitata capacità di posti, evitando di conseguenza di connotarsi come spot pubblicitari. Obiettivo di queste iniziative, piuttosto, è quello di intercettare in maniera trasparente e ponderata i giovani realmente interessati a vivere questa esperienza o ai quali il Servizio Civile può dare un concreto supporto all'integrazione. Andrà evidenziato il significato corretto del Servizio Civile Regionale facendo riferimento alla Carta di Impegno Etico, integrata e tradotta nella fase precedente al bando per i giovani. A questo proposito la modalità che la Regione ritiene utile proporre e che nel monitoraggio ha trovato riscontri positivi è stata la valorizzazione dei Centri Interculturali come soggetti idonei a facilitare il dialogo interculturale e come luoghi adatti a presentare correttamente la proposta del Servizio Civile quale occasione per l'integrazione. Il metodo che è opportuno utilizzare è quello dell'incontro pubblico, rivolto ai giovani interessati e organizzato in ambito Co.Pr.E.S.C. in forma coordinata e congiunta tra gli enti di servizio civile. Si ritiene maggiormente efficace organizzare uno o più incontri con i giovani piuttosto che predisporre materiale divulgativo stampato per evitare che i limiti linguistici diventino un elemento di ostacolo alla partecipazione di quella fascia di giovani immigrati meno integrati. L'incontro pubblico, deve offrire infatti la possibilità di rispondere agli interrogativi dei giovani e di presentare i progetti in modo maggiormente incisivo e dettagliato. Sempre nell'ambito dell'incontro pubblico è opportuno prevedere la presenza di un operatore o un referente dei Coordinamenti Provinciali affinché introduca il tema del servizio civile sul territorio della Provincia e presieda l'incontro per la presentazione dei progetti da parte dei responsabili dei singoli enti.

2.2 Coerenza del SCR con le finalità di promozione dell'integrazione

In sede di promozione del bando rivolto ai giovani immigrati, devono essere scoraggiate iniziative di promozione dell'espatrio da altri paesi, anche se si tratta di paesi comunitari, finalizzate allo svolgimento del Servizio Civile nella Regione Emilia-Romagna. Questo vincolo consente di rimanere coerenti con le finalità di promozione dell'integrazione dei cittadini stranieri intenzionati a vivere nella nostra regione, evitando di trasformare questa opportunità in un incentivo per l'ingresso in Italia con

motivazioni soggettive che poco hanno a che vedere con il Servizio Civile e non giustificano in nessun modo un investimento di risorse pubbliche del servizio civile. Discorso diverso per quei cittadini stranieri che provengono da altri territori di residenza, ai quali è consentito lo svolgimento del servizio civile, purchè nella scheda di candidatura venga indicata la motivazione per cui si desidera svolgere servizio in un contesto differente da quello nel quale si è residenti o nel quale si colloca il proprio domicilio e quali siano i presupposti di questa scelta: possesso di un domicilio nella città o paese nel quale si desidera fare servizio; indicazione del luogo di studio o di lavoro con relative distanze, per verificare che siano compatibili con lo svolgimento del servizio civile; disponibilità a farsi carico dei costi del trasporto dall'abitazione alla sede di attuazione del progetto.

2.3 Traduzione e integrazioni della Carta di Impegno Etico.

Risulta complesso, responsabilizzare i giovani nel tracciare i confini dell'esperienza di Servizio Civile indicati dalla Carta Etica, anche perché generalmente prevale in loro la comprensione dell'utilità sociale del servizio civile a scapito della dimensione formativa, della non ripetitività dell'esperienza e della "gratuità" del servizio agli altri e alla propria comunità. E, più in generale, non emerge la consapevolezza di un servizio civile come inteso nella Legge Regionale 20/03 ovvero come "bene pubblico": che appartiene allo stesso tempo a chi lo svolge, a chi lo organizza e al territorio che lo promuove e ne beneficia. Difficoltà di comprensione ancor più evidente tra i familiari, i parenti e gli amici dei giovani in servizio civile, come dimostra l'esperienza di SCN. Per ovviare a certe forme di appiattimento del significato del Servizio Civile, riteniamo possa essere d'aiuto prevedere nell'ambito dei Co.Pr.E.S.C. la possibilità di tradurre la Carta di Impegno Etico nella lingua originaria dei giovani coinvolti, per agevolarli, insieme alle loro famiglie, nel comprendere il senso dell'esperienza che stanno per compiere. L'opera di traduzione e di integrazione della Carta Etica, con riferimenti ai valori proposti dalla Legge Regionale, verrà coordinata dalla Regione Emilia-Romagna prima della pubblicazione dell'avviso per i giovani; agli enti spetta la segnalazione nel progetto delle attività di promozione del servizio civile per cittadini stranieri e delle modalità di presentazione della proposta, prevedendo l'utilizzo delle traduzioni della Carta di Impegno Etico. Il progetto dovrà inoltre prevedere ed indicare nei programmi della formazione

generale le modalità d'utilizzo della Carta di Impegno Etico.

3. La selezione

3.1. Presenza di un esperto di immigrazione o formazione dei selettori.

La presenza aggiuntiva, nel gruppo dei selettori di taluni enti, di un esperto nel campo dell'immigrazione ha agevolato la comprensione e la codificazione delle storie di vita dei candidati. Una figura con queste competenze può essere sostituita attraverso un'adeguata formazione rivolta ai selettori e agli operatori locali di progetto del Servizio Civile Nazionale. Nel progetto occorre, pertanto, indicare una, o entrambe, le opzioni proposte (impegno delle figure coinvolte nel progetto [OLP e/o selettore] a partecipare ad un momento formativo a livello provinciale sui temi dell'immigrazione o/e un esperto nel campo dell'immigrazione), avendo cura di valorizzare complessivamente le attività che vanno nella direzione di un potenziamento del personale dell'ente e di una maggiore competenza degli operatori in materia di immigrazione e di interculturalità.

3.2. La proposta di servizio civile rivolta a specifici target.

Rimane aperta la possibilità di rivolgere la proposta di servizio civile a specifici target; questo tipo di progettazione dovrà essere maggiormente articolata ed approfondita all'interno del progetto. Dovrà essere indicato: perché e in che modo, per i giovani stranieri coinvolti, il SCR è un'opportunità di inclusione e di integrazione sociale. Potranno essere inserite all'interno dei progetti specifiche previsioni sulla destinazione di una quota di posti per progetto rivolta a cittadini con maggiori difficoltà di integrazione (es. richiedenti asilo, donne sole, madri con figli, migranti di recente ingresso, etc.).

3.3. Eliminare la conoscenza della lingua italiana quale criterio di accesso ai progetti di servizio civile.

Per garantire pari opportunità d'accesso e maggiore coerenza con il principio e la finalità del Servizio Civile come elemento di supporto all'integrazione sociale dei cittadini stranieri, si ritiene opportuno eliminare la conoscenza della lingua italiana quale criterio per la selezione dei giovani candidati. La conoscenza dell'italiano potrà essere indicata tra gli obiettivi specifici del progetto riferiti ai giovani, così come la capacità di comunicazione non verbale e

di conoscenza delle lingue straniere potrà essere obiettivo formativo per i volontari e gli operatori degli enti. E' specificatamente vietato vincolare l'accesso ai progetti di servizio civile ai soli cittadini stranieri con un buon livello di integrazione o restringendo l'accesso al possesso di specifici titoli di studio.

4. I progetti

4.1. Indicazione delle aree di intervento dei progetti di servizio civile dei cittadini stranieri.

Nella passata edizione dei progetti per stranieri, buona parte degli enti di servizio civile, hanno valorizzato i giovani, coinvolgendoli in compiti di mediazione culturale e linguistica, segno che questo ambito d'intervento, non indicato nella griglia dei settori e delle aree in allegato alla progettazione nazionale, diversamente risponde ad un bisogno dei territori. E' auspicabile tuttavia, per questa nuova edizione del bando rivolto ai cittadini stranieri, una maggiore definizione e immediatezza del progetto rispetto al ruolo del giovane, indicando per ogni settore la reale area di intervento con riferimenti specifici anche se essi non sono previsti dall'allegato 3 del Prontuario predisposto dall'UNSC (es. Settore: assistenza (A) *mediazione culturale*; Settore: educazione e promozione culturale (E) *attività interculturali*; etc.), integrato nella SCHEDA 1 C.

4.2. La solitudine dei giovani stranieri durante lo svolgimento dell'esperienza di servizio civile.

Durante la sperimentazione si sono verificati casi in cui i giovani immigrati coinvolti hanno sofferto una certa solitudine e isolamento sia rispetto ai loro colleghi del Servizio Civile Nazionale, che più in generale agli operatori e volontari dell'ente. Si è così rafforzata l'idea che il giovane del Servizio Civile debba necessariamente operare in un gruppo assieme ad altre figure dell'ente. In appoggio a questa considerazione troviamo il Criterio Aggiuntivo Regionale relativo alla valutazione dei progetti sulla "Valorizzazione dell'esperienza di gruppo dei giovani in sc", con la presenza negli obiettivi e nella descrizione dettagliata del progetto di Servizio Civile, di momenti d'incontro, di gruppi di riflessione, di occasioni di socializzazione dell'esperienza e di attività congiunte tra i giovani del Servizio Civile del medesimo progetto o di più progetti, nonché tra gli stessi e il territorio, quale momento integrante del progetto e di crescita dei giovani. Resta, inoltre, importante l'attenzione nel prevedere tra le

condizioni progettuali obbligatorie, che i giovani del Servizio Civile operino in affiancamento o comunque in compresenza con altre persone.

4.3. L'attivazione della funzione di tutoraggio.

Un periodo iniziale di affiancamento del giovane ad opera di un tutor, in aggiunta all'operatore locale di progetto, può essere utile al buon inserimento del ragazzo nel nuovo contesto operativo. Attualmente nel sistema di Servizio Civile Nazionale la figura del tutor è obbligatoria nel caso in cui l'ente richieda nei progetti più di 29 posizioni di Servizio Civile per provincia. Nel caso dei progetti di Servizio Civile regionale la funzione di tutoraggio può essere svolta da una qualsiasi persona dell'ente titolare del progetto, ad eccezione dell'OLP. Tale funzione, SEMPRE E COMUNQUE OPPORTUNA, è obbligatoria solo all'avvio del progetto ovvero nei primi tre mesi di servizio civile del giovane. Se però la somma dei progetti di servizio civile nazionale con quelli regionali comporta l'attivazione di un numero superiore a 29 posizioni di sc per provincia vale a tutti gli effetti ciò che è previsto dalla circolare dell'UNSC sull'accreditamento (circolare 2 febbraio 2006 - Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale).

E' opportuno che l'attivazione di questa funzione venga descritta nel progetto ed è preferibile che la persona di riferimento per questo tipo di compito sia al servizio dell'intero gruppo dei giovani del Servizio Civile, sia stranieri che italiani.

4.4. I progetti a rete e il numero di posti per le singole sedi.

La tipologia dei progetti a rete ha manifestato alcuni limiti evidenti, sia in riferimento ai giovani, che alle modalità gestionali degli enti. L'articolazione dei progetti a rete ha favorito una ripartizione frammentaria dei posti di Servizio Civile, creando le condizioni per attivare un solo giovane per sede di progetto. Questo fatto ha creato disagi ai giovani che hanno vissuto l'esperienza con una certa solitudine. La situazione si è aggravata nei casi in cui gli enti non abbiano previsto o non abbiano visto finanziati i propri progetti di Servizio Civile Nazionale, venendo così a mancare anche la presenza dei coetanei italiani. Dagli esiti dell'esperienza maturata nella sperimentazione del 2005-2006 crediamo sia utile in questa edizione vincolare il numero minimo di due volontari per ogni sede, ovvero di un volontario con la compresenza nella medesima sede di giovani

del SCN, mantenendo invariato il rapporto massimo OLP/volontari (es. assistenza: 1 OLP/4 volontari) e prevedendo una presenza minima obbligatoria dell'OLP di 15 ore settimanali. Sul rapporto OLP / volontari è bene precisare, inoltre, che i giovani stranieri si aggiungono a quelli del SCN, ai fini del rispetto del rapporto sopra richiamato.

Infine se sulla carta la struttura a rete del progetto poteva facilitarne la gestione da parte degli enti, in realtà proprio questo tipo di struttura ha reso forse più difficile agli stessi il rispetto delle scadenze di carattere amministrativo e quelle relative al monitoraggio esterno.

4.5 La co-progettazione

Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente, che assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati. Coerentemente con gli altri criteri regionali, si intende valorizzare quella co-progettazione che trae spunto da valutazioni effettuate a livello provinciale all'interno dei COPRESC. Di conseguenza il progetto congiunto può coinvolgere solo sedi di attuazione di progetto ubicate nella stessa provincia.

La co-progettazione dovrà essere supportata dalla sottoscrizione di un apposito accordo da parte dagli enti interessati.

4.6 La riproposizione sul bando regionale di progetti presentati a livello nazionale.

In alcuni casi gli enti hanno riproposto i progetti del Servizio Civile Nazionale anche per il coinvolgimento dei ragazzi stranieri. Questa pratica, se in un primo momento ha evidenziato l'unicità dell'esperienza del Servizio Civile, nel quadro della sperimentazione ha però, ed altrettanto, mostrato il limite di non valorizzare appieno la proposta e le specificità di questa nuova esperienza e, pertanto, si deve necessariamente escludere la sua riproposizione.

5. Il monitoraggio

5.1 Obbligo della presenza di un piano di monitoraggio interno ai progetti e della partecipazione degli enti al monitoraggio esterno.

La Regione intende proseguire sulla linea di incontro diretto con i giovani e di valorizzazione del loro specifico contributo attraverso i questionari adeguatamente semplificati. In questo bando è obbligatoria la partecipazione

degli enti alle attività di monitoraggio esterno e la mancata consegna dei materiali richiesti comporta la non approvazione da parte della Regione dei progetti presentati dallo stesso ente nel successivo bando regionale (2008 - 2009). Elemento obbligatorio è inoltre il "Consolidamento delle attività di monitoraggio interno ai progetti" come indicato e prefigurato nei Criteri Aggiuntivi Regionali per la valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Quanto precede non può essere disgiunto dalle verifiche ispettive, finalizzate a cogliere il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che regolano la progettazione e l'accreditamento nel servizio civile nazionale.

6. La formazione

6.1. Formazione generale: un'occasione di incontro interculturale.

La formazione generale è risultata la principale occasione d'incontro tra giovani del Servizio Civile Nazionale e giovani stranieri del Servizio Civile Regionale. I risultati migliori, in termini di partecipazione e riconoscimento dell'utilità formativa, si sono riscontrati in presenza di due fattori: l'utilizzo di metodologie non formali e l'attuazione dei moduli generali con un'attenzione alla dimensione interculturale, utile ad avvicinare il Servizio Civile alla realtà e alle sensibilità dei giovani immigrati. L'impiego in formazione della Carta d'Impegno Etico, disposta dalle Linee Guida nazionali sulla formazione generale, va integrata con riferimenti alla legge regionale e con obiettivi propri dell'esperienza rivolta ai cittadini stranieri.

6.2 La mediazione linguistica elemento rilevante nei corsi di formazione.

E' stata utilissima, per alcuni progetti, la presenza tra i giovani di un mediatore linguistico, anche attraverso il coinvolgimento stesso dei giovani in attività di traduzione rivolte ai loro coetanei con maggiori difficoltà linguistiche. Questa funzione è obbligatoria nella formulazione prevista da tutti i progetti, a maggior ragione quando questi siano rivolti a target di persone maggiormente svantaggiati.

6.3 Un modulo sulla mediazione culturale come elemento di qualità della proposta di servizio civile.

Per i progetti di servizio civile rivolti alla popolazione migrante del territorio è obbligatorio integrare o declinare le Linee Guida sulla formazione generale con un modulo

relativo alla mediazione culturale e all'interculturalità. Tale integrazione dovrà comunque essere proposta anche ai cittadini italiani impegnati nell'esperienza di servizio civile e collocata nel modulo relativo alla solidarietà e le forme di cittadinanza (Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale).

6.4 Integrare la formazione specifica con iniziative di formazione alla lingua italiana.

Parte della formazione specifica, nei progetti della scorsa edizione, è stata dedicata all'apprendimento della lingua italiana; si chiede pertanto, anche in questa scadenza per la presentazione dei progetti, di prevedere un monte ore annuo aggiuntivo di formazione linguistica (non inferiore a 20 ore) ovvero il coinvolgimento dei giovani nei percorsi di formazione linguistica, anche esterni all'ente, ma che possano essere riconosciuti come parte del servizio civile.

7. Il territorio

7.1. Le dimensioni del servizio civile.

Partendo dall'ottica che il Servizio Civile si sviluppa verso tre direzioni: il giovane, l'ente e la comunità, in taluni progetti il contatto con il territorio ci è parso insoddisfacente. Anche diversi giovani hanno manifestato l'esigenza di una maggiore apertura dei progetti nei confronti della comunità. Questa dimensione non va ricondotta semplicemente alle finalità generali dell'ente, ma interpretata come indicazione per l'impostazione effettiva del progetto rispetto alla realtà territoriale. Si richiede quindi di sviluppare esplicitamente i progetti evidenziando queste tre dimensioni e declinandole nelle principali voci della scheda progetto (SCHEDA 1 B).

7.2. Il coinvolgimento nel servizio civile regionale dei Coordinamenti provinciali degli enti di servizio civile

Spetta ai Coordinamenti provinciali, quale ambito in cui la Regione intende costruire un servizio civile inteso come "bene pubblico", il compito di valorizzare le persone in tutto l'arco della propria vita, promuovendo quelle opportunità riconducibili all'esperienza di servizio civile, contemplate nella Legge Regionale (minori, adulti/anziani, giovani italiani e stranieri). In tutte le fasi di preparazione e attuazione del Servizio Civile Regionale i Co.Pr.Esc sono chiamati a mettere in evidenza l'unicità della proposta di servizio civile e la coerenza con le finalità della Legge Regionale, anche rispetto al rapporto con la

comunità locale, senza sostituirsi nella titolarità dei progetti agli Enti di servizio civile. Chiediamo quindi di indicare nel progetto in che modo si intende coinvolgere il Coordinamento provinciale del proprio territorio, anche facendo riferimento al protocollo stipulato in relazione ai criteri regionali.

8. I giovani

8.1. La difficoltà nel distinguere lavoro da servizio civile

In alcune circostanze il giovane è risultato totalmente assimilato all'operatività ordinaria dell'ente, assumendo a volte mansioni di tipo impiegatizio con una manifesta confusione del ragazzo sulle differenze fra lavoro retribuito e Servizio Civile. La difficile comprensione, da parte dei giovani, delle specificità del Servizio Civile rispetto ad una normale attività lavorativa è alimentata inoltre dal fatto che in alcune sedi di progetto i ragazzi coinvolti avevano un rapporto pregresso retribuito con l'ente titolare della sede. Questa realtà obbliga la Regione ed operare nel bando, affinché questo tipo di commistione non si ripeta. A tal fine si intende vietare l'accesso al Servizio Civile a quei giovani che nelle precedenti annualità abbiano attivato un qualsiasi rapporto di tipo lavorativo o comunque di dipendenza o collaborazione con l'ente titolare del progetto o con enti associati, consorziati, in partenariato e comunque a quei giovani (fatto salvo il richiedente asilo politico) che siano da tempo domiciliati o residenti presso uno degli enti di cui sopra, per un periodo superiore ad un anno. Analogo divieto riguarderà i volontari avviati, con i quali gli enti di cui sopra non potranno attivare rapporti diversi (di tipo lavorativo o comunque di dipendenza o collaborazione) durante l'esperienza di servizio civile.

8.2. Assegno di servizio civile

Per quanto riguarda l'ammontare dell'assegno riconosciuto ai giovani che partecipano ai progetti di Servizio Civile Regionale, sentita la Consulta, si è ritenuto opportuno confermare le 25 ore settimanali di servizio (SCR), rispetto alle attuali 30 ore del SCN, e riparametrare di conseguenza l'assegno con riferimento a quello corrisposto ai coetanei italiani, cioè riducendo l'importo in proporzione al minor orario settimanale di servizio civile. L'assegno di servizio civile regionale, quindi, ammonterà a € 360 mensili.

8.3. Durata del servizio civile

Durante il periodo estivo si sono verificate alcune rinunce

dovute all'aumento di opportunità lavorative stagionali oppure alla necessità di rientro temporaneo nel proprio paese d'origine generalmente per le visite ai familiari. Questo fenomeno, del rientro al proprio paese nei mesi estivi (luglio e agosto) o del lavoro stagionale, concentrato in prevalenza nelle province rivierasche, sembra essere abbastanza consolidato nella popolazione straniera; ne consegue la facoltà, da esercitare nella scheda progetto, di riduzione della durata del servizio civile, portandola da dodici fino a dieci mesi di attività, da settembre a giugno.

8.4. Esperienze di servizio civile all'estero che coinvolgono giovani stranieri

Fermo restando quanto previsto a livello nazionale in merito al cambiamento temporaneo della sede di attuazione (*Qualora sia previsto nel progetto approvato, alla voce "descrizione del progetto e tipologia dell'intervento" o alla voce "eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio" l'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione alla Regione, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo [es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali ecc...]; non sono previsti in questo caso rimborsi a carico della Regione, né tanto meno oneri per i giovani*) è da segnalare l'opportunità, per la progettazione del SCR, del coinvolgimento dei giovani stranieri in esperienze di servizio civile all'estero che, in continuità con le finalità del progetto che si realizza in Italia, prevedano un periodo limitato di permanenza in un paese dove l'ente ha attivato iniziative di solidarietà internazionale o progetti di cooperazione decentrata. Nel caso in cui l'Ente intenda prevedere nel progetto questo tipo di opportunità per i giovani stranieri, è tenuto ad indicare:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente estero presso il quale si realizza come risulta indicata in fase di accreditamento;
- la data di partenza e di rientro dal paese estero;
- gli estremi della polizza assicurativa utilizzata a favore del giovane durante la permanenza all'estero e i relativi rischi assicurativi.

In ogni caso la missione all'estero deve essere inserita coerentemente negli obiettivi del progetto e nella descrizione dello stesso.

8.5. Costi per gli spostamenti dall'abitazione alla sede di servizio

Non essendo previsti rimborsi per le spese dovute agli spostamenti, tutti coloro che dalla propria abitazione al raggiungimento della sede di servizio dovessero effettuare tragitti di una certa consistenza, dovranno anche assumersene i costi a meno che non vi sia la disponibilità dell'ente titolare del progetto a sostenerli, indicando comunque questa opzione all'interno del progetto presentato sul bando regionale.

8.6. Permessi di soggiorno coerenti con l'esperienza del servizio civile regionale

Da un'analisi preventiva delle condizioni imposte dalle principali tipologie dei permessi di soggiorno, si è visto come alcuni permessi risultano inadatti al completo svolgimento dell'esperienza di Servizio Civile. I permessi di soggiorno per motivi turistici (di novanta giorni) e per motivi di lavoro stagionale della durata massima di nove mesi, non potendo essere rinnovati, precludono in partenza il coinvolgimento del giovane per l'intera durata del Servizio Civile. Da ciò si può ricavare l'indicazione che il Servizio Civile Regionale per cittadini stranieri si rivolge principalmente a quei giovani che decidono e ottengono il titolo di soggiorno che gli permette di vivere regolarmente in Italia per un periodo almeno di un anno. Inoltre l'obiettivo dell'integrazione impone una particolare attenzione a quei giovani che hanno un legame stabile con il territorio in cui effettuano il Servizio Civile.

8.7. Possibilità di adattare l'orario di servizio a specifiche esigenze (lavoro - studio - personali - familiari) e di svolgere servizio civile nell'arco dell'intera settimana.

E' possibile prevedere lo svolgimento del servizio civile distribuito sull'intera settimana. Nel caso nella descrizione degli obiettivi riferiti all'ente occorre fare riferimento:

1. alla coerenza con l'operatività dell'ente nell'ambito delle attività previste nel progetto; 2. alla possibilità di adattare e concordare l'orario di servizio in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti: un regolare contratto di lavoro oppure un piano orario delle lezioni scolastiche e universitarie o corsi di formazione oppure significativi motivi personali e/o familiari dove l'orario si sovrapponga a quello di servizio.

Questa scelta non deve modificare le finalità del progetto e, in ogni caso, deve essere esplicitamente richiamata nella

descrizione del progetto, nell'ottica di rendere maggiormente accessibile il servizio civile ai giovani stranieri impegnati anche in altre attività (studio, lavoro, etc.), necessarie tra l'altro al mantenimento del permesso di soggiorno.

9. Gli enti

9.1. Incontri di confronto tra volontari, operatori locali di progetto, personale dell'ente e giovani del Servizio Civile Regionale

La cultura dell'integrazione va curata e fatta crescere internamente agli enti e presso la collettività, non delegandola esclusivamente a chi dimostra determinate sensibilità individuali, come in questo caso al cittadino straniero in servizio civile, dimenticando peraltro che attraverso questa opportunità non si devono sostituire prestazioni professionali. La possibilità quindi di verificare il proprio operato e la mission dell'ente o del servizio, partendo dall'ascolto diretto delle opinioni dei giovani stranieri coinvolti nel progetto di SCR, quali testimoni di un vissuto da "utente" del medesimo o di altri servizi analoghi, è un modo per sensibilizzarsi e fare crescere il valore dell'integrazione all'interno dell'istituzione o dell'associazione. Questa pratica ha prodotto un valore aggiunto per gli Operatori Locali di Progetto (OLP) e le figure professionali coinvolte nel servizio civile. Nell'attuale bando si richiede di dotarsi di momenti di condivisione dell'esperienza tra volontari, operatori e giovani in servizio civile, inserendole in modo coerente nel progetto.

ALLEGATO 2

MODULISTICA NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER GIOVANI CITTADINI STRANIERI

Scheda 1 A**Fac-simile di istanza**

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Programmazione e sviluppo
 del sistema dei servizi sociali.
 Promozione sociale, terzo settore,
 servizio civile
 Gestione e valorizzazione del
 servizio civile
 viale Aldo Moro, 21 - 40127 BOLOGNA

OGGETTO: presentazione progetto di SCR per giovani cittadini stranieri - bando 2007.

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____, il _____
 e residente a _____ in
 qualità di Presidente (o legale rappresentante): ¹

- dell'ente di servizio civile iscritto nell'albo del SCN (codice NZ 0.....)
- dell'ente accreditato come sede d'attuazione di progetto, in quanto legato da vincoli associativi consortili in accordo di partenariato con l'ente _____, iscritto nell'albo di servizio civile nazionale con codice NZ 0.....

con sede in _____
 _____ (precisare l'indirizzo della sede centrale dell'ente)

e (le organizzazioni di volontariato devono indicare il registro o l'albo in cui è avvenuta l'iscrizione e gli estremi dell'atto regionale o provinciale di iscrizione) iscritto nel registro/albo _____ con atto _____

PRESENTA IL/I SEGUENTE/I PROGETTO/I

1) _____

2) _____
 (precisare il titolo/i del/i progetto/i presentato/i e numero dei volontari richiesti, ripartiti per singoli progetti e per ogni singola sede di attuazione)

¹ barrare la soluzione che interessa, completando l'indicazione del codice NZ.

DICHIARA

- di essere aderente al CO.PR.E.S.C. di _____ e di essere in regola con i pagamenti della quota associativa 2007;
- di aver inviato tramite posta elettronica l'apposito format relativo ai singoli progetti;
- che, nell'ambito dei progetti presentati, l'ordine di priorità della presente richiesta è il seguente
 - 1) _____ (indicare titolo progetto)
 - 2) _____ (indicare titolo progetto)
- che relativamente al/i progetto/i di cui alla presente istanza **non fruisce di contributi regionali**;
- che provvederà a fornire alla Regione adeguate informazioni circa gli esiti del monitoraggio interno, nonché a partecipare al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione;
- che è consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese sotto la sua personale responsabilità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;
- che tutte le notizie ed i dati indicati nella presente istanza e nelle schede 1/B e 1/C corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, esibirà, laddove possibile, tutta la documentazione relativa a quanto dichiarato;
- che il/i progetto/i di cui alla presente istanza è/sono diverso/i da quello/i presentato/i per il SCN;
- di trasmettere, in allegato alla presente, la seguente documentazione:

Data _____ Firma _____

SCHEDA 1/B**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN EMILIA-ROMAGNA****ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Sezione (prima o seconda) dell'Albo regionale dell'Emilia*
e classe di iscrizione:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica
(vedi SCHEDA 1 C):*

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il
quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni
definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

<p>-contesto territoriale (massimo 20 righe):</p> <p>- indicatori specifici:</p> <p>-contesto settoriale (massimo 30 righe):</p> <p>- indicatori specifici:</p>

7) *Obiettivi del progetto:*

-target
 -situazione di arrivo
 -obiettivi specifici (rispetto al giovane, al territorio, all'ente)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 *Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

8.2 *Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

8.3 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

8.4 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

8.5 *Nel caso di specifici target a cui rivolgere il progetto o in presenza di una quota di posti riservata: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di inclusione sociale.*

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*10) *Numero posti con vitto e alloggio:*11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*12) *Numero posti con solo vitto:*13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*e *durata complessiva del progetto (10, 11 o 12 mesi)*15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- 18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- 19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

- 20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

- 21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

- 22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

- 23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- 24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- 25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

- 26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

31) *Modalità di attuazione:*

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

34) *Contenuti della formazione:*

35) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

37) *Modalità di attuazione:*

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

41) *Contenuti della formazione:*

42) *Durata:*

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile
nazionale

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia, integrate dai riferimenti alle "Specifiche dei progetti ammissibili al Bando per il servizio Civile Regionale 2007 - 2008, rivolto a giovani cittadini immigrati".

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda, nonché seguendo quanto emerge dalle "Specifiche dei progetti ammissibili al Bando per il Servizio Civile Regionale (SCR) 2007 - 2008 rivolto a: cittadini immigrati" presenti come integrazione delle note esplicative. Questi riferimenti vanno integrati con le Linee guida e criteri aggiuntivi provvisori per lo sviluppo del servizio civile nel territorio dell'Emilia-Romagna (si veda la deliberazione della Giunta regionale n. 1316/2006). Si ricorda che non è possibile la riproposizione sul bando regionale di progetti presentati a livello nazionale.

Ente

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
1) Indicare l'Ente proponente il progetto. In caso di co-progettazione, indicare prima l'ente capo fila del progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.	<i>Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente, che assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati. Coerentemente con gli altri criteri regionali, si intende valorizzare quella co-progettazione che trae spunto da valutazioni effettuate a livello provinciale all'interno dei COPRESC. Di conseguenza il progetto congiunto può coinvolgere solo sedi di attuazione di progetto ubicate nella stessa provincia. La co-progettazione dovrà essere supportata dalla sottoscrizione di un apposito accordo da parte dagli enti interessati. (Rif 4. I progetti 4.5 La co-progettazione)</i>

2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.

3) Indicare la sezione (prima, per gli enti regionali, e seconda, per le sedi locali di enti nazionali) dell'Albo regionale di SCN dell'Emilia-Romagna. Infine specificare la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici della SCHEDA 1 C. E'	<i>Vista la specificità del SCR, fermi restando i tradizionali settori, si ritiene opportuno valorizzare quelle aree d'intervento che non compaiono</i>

vietata la redazione di progetti per più settori o per più aree all'interno dello stesso settore.	<i>nella griglia presente nella SCHEDA 1 C. (es. Settore: assistenza (A) mediazione culturale; Settore: educazione e promozione culturale (E) attività interculturali; etc.) (Rif. 4. I Progetti 4.1 Indicazione delle aree)</i>
---	--

- 6) Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
7) Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.	<p><i>Partendo dall'ottica che il servizio civile si caratterizza rispetto a tre dimensioni: il giovane, l'ente e la comunità, si invita ad articolare gli obiettivi su queste tre dimensioni. (Rif. 7. Il territorio 7.1 Le dimensioni del servizio civile)</i></p> <p><i>Applicazione del criterio regionale: "Valorizzazione dell'esperienza di gruppo dei giovani in sc". Attenzione affinché i giovani operino in affiancamento o comunque in compresenza con altro personale dell'ente. (Rif. 4 I progetti 4.2 La solitudine dei giovani stranieri durante lo svolgimento dell'esperienza di servizio civile)</i></p> <p><i>Nel caso in cui il progetto di servizio civile si rivolga a specifici target di giovani migranti o si preveda una quota interna al progetto (es. richiedenti asilo,</i></p>

	<p>donne sole, madri con figli, migranti di recente ingresso, etc.) va specificato perché e in che modo il servizio civile può essere un'opportunità di inclusione e di integrazione sociale. (Rif. 3 Selezione 3.2 La proposta di servizio civile rivolta a specifici target)</p>
--	--

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>8) Effettuare una descrizione generale e dettagliata del progetto, degli ambiti di intervento e dei piani di attuazione degli stessi tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7).</p> <p>8.1) In particolare occorre in primo luogo definire i piani di attuazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto che questi non si identificano esclusivamente nel diagramma di Gantt.</p> <p>8.2) In secondo luogo necessita individuare le azioni e le attività da porre in essere per la realizzazione, dei piani previsti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati.</p> <p>8.3) In terzo luogo necessita individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività in precedenza individuate, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i volontari del servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente.</p> <p>8.4) Infine necessita individuare il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza, al punto 8.2), per il raggiungimento degli obiettivi fissati.</p>	<p>8.5 Nel caso di specifici target a cui rivolgere il progetto o in presenza di una quota di posti riservata a specifici target è necessario precisare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di inclusione sociale.</p> <p>Nell'indicazione dei piani di attuazione (8.1) e delle azioni e attività complessivamente da realizzare (8.2) occorre fare riferimento ai tre diversi momenti temporali da considerare: il prima, il durante e il dopo l'attuazione del progetto.</p> <p>La cultura dell'integrazione va curata e fatta crescere internamente agli enti e presso la collettività, non delegandole esclusivamente a chi dimostra determinate sensibilità individuali, in questo caso al cittadino straniero in servizio civile, dimenticando peraltro che attraverso questa opportunità non si devono sostituire prestazioni professionali. Nell'attuale bando si richiede di dotarsi di momenti di condivisione dell'esperienza tra volontari, operatori (OLP) e giovani in servizio civile inserendole in modo coerente nel progetto. (Rif. 9 Gli enti 9.1. Incontri di confronto tra operatori locali di progetto/ personale dell'ente e giovani del servizio civile regionale)</p>

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 2 unità, tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con quelli inseriti alle voci 16) e 17) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12).</p>	<p><i>E' vincolante la previsione di un numero minimo di due volontari per singola sede, ovvero di un volontario con la compresenza nella medesima sede di giovani del SCN, mantenendo invariato il rapporto massimo OLP/volontari (es. assistenza: 1 OLP/4 volontari) e prevedendo una presenza minima obbligatoria dell'OLP di 15 ore settimanali. (Rif. 4 I progetti 4.4 I progetti a rete e il numero di posti per le singole sedi)</i></p>

- 10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono, a carico dell'ente titolare del progetto, della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, all'orario giornaliero e alla possibilità di impiegare volontari non residenti nel Comune di realizzazione del progetto. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
- 11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
- 12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono, a carico dell'ente titolare del progetto, della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
- 13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 25 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.200 oppure 1.100 oppure 1.000 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per le volontarie), per una durata complessiva del progetto, rispettivamente, di 12 o 11 o 10 mesi. Nel caso del monte ore annuo occorre precisare che i volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali (orario flessibile).

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un</p>	<p><i>E' possibile prevedere lo svolgimento del servizio civile distribuito sull'intera settimana. Nel caso occorre fare riferimento: 1. alla coerenza con l'operatività dell'ente nell'ambito delle attività previste nel progetto; 2. alla</i></p>

<p>progetto su un numero di giorni inferiore a 5.</p>	<p>possibilità di adattare e concordare l'orario di servizio in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti: un regolare contratto di lavoro oppure un piano orario delle lezioni scolastiche e universitarie o corsi di formazione oppure significativi motivi personali e/o familiari dove l'orario si sovrapponga a quello di servizio. (Rif. 8 I giovani 8.7. Possibilità di adattare l'orario di servizio a specifiche esigenze [lavoro - studio - personali - familiari] e di svolgere servizio civile nell'arco dell'intera settimana).</p> <p>Precisare la durata complessiva del progetto - 10 o 11 o 12 mesi (Rif. 8 I giovani 8.3. Durata del servizio civile)</p>
---	---

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).</p>	<p><i>Fermi restando limiti e modalità previsti dall'UNSC, nel caso in cui l'Ente intenda prevedere nel progetto il coinvolgimento dei giovani stranieri, in continuità con le finalità del progetto che si realizza in Italia, in esperienze di servizio civile all'estero, per un periodo non superiore ai trenta giorni di permanenza in un paese dove l'ente ha attivato iniziative di solidarietà internazionale o progetti di cooperazione decentrata, è necessario indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -la sede di attuazione di progetto dell'ente estero presso il quale si realizza come risulta indicata in fase di accreditamento; -la data di partenza e di rientro dal paese estero; -gli estremi della polizza assicurativa utilizzata a favore del giovane durante la permanenza all'estero e i relativi rischi assicurativi. <p><i>In ogni caso la missione all'estero deve essere inserita coerentemente negli obiettivi del progetto e nella descrizione dello stesso. (Rif. 8 I giovani 8.4. Esperienze di servizio civile all'estero che coinvolgono giovani stranieri)</i></p>

Caratteristiche organizzative

16) Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto,

indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<ul style="list-style-type: none"> • il numero dei volontari richiesti per le singole sedi; 	<p><i>E' vincolante la previsione di un numero minimo di due volontari per singola sede, ovvero di un volontario con la compresenza nella medesima sede di giovani del SCN, mantenendo invariato il rapporto massimo OLP/volontari (es. assistenza: 1 OLP/4 volontari) e prevedendo una presenza minima obbligatoria dell'OLP di 15 ore settimanali. (Rif. 4 I progetti 4.4 I progetti a rete e il numero di posti per le singole sedi)</i></p>

- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede.

17) Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<ul style="list-style-type: none"> • il numero dei volontari richiesti per le singole sedi; 	<p><i>E' vincolante la previsione di un numero minimo di due volontari per singola sede, ovvero di un volontario con la compresenza nella medesima sede di giovani del SCN. (Rif. 4 I progetti 4.4 I progetti a rete e il numero di posti per le singole sedi)</i></p>

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<ul style="list-style-type: none"> il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Tutor. E' indispensabile che i singoli tutor siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto; 	<p><i>Nel caso dei progetti di SC regionale la funzione di tutoraggio può essere svolta da una qualsiasi persona dell'ente titolare del progetto, ad eccezione dell'OLP. Tale funzione è obbligatoria solo all'avvio del progetto ovvero nei primi tre mesi di servizio civile del giovane. Se però la somma dei progetti di servizio civile nazionale con quelli regionali comporta l'attivazione di un numero superiore a 29 posizioni di sc per provincia vale a tutti gli effetti ciò che è previsto dalla circolare dell'UNSC sull'accREDITAMENTO (circolare 2 febbraio 2006 - Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale). E' opportuno che l'attivazione di questa funzione venga descritta nel progetto, indicando la persona di riferimento che la svolge, ed è preferibile che essa sia al servizio dell'intero gruppo dei giovani del Servizio Civile, sia stranieri che italiani.</i></p> <p>(Rif. 4 I progetti 4.3. L'attivazione della funzione di tutoraggio).</p>

- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto;

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>18) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, con particolare riferimento alla proposta di SC prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.</p>	<p><i>Nella fase di promozione le iniziative devono tenere conto della limitata disponibilità di posti, evitando di connotarsi come spot pubblicitari. Indicare inoltre le modalità di utilizzo nella fase di promozione del servizio civile, rivolto ai cittadini stranieri, della Carta di Impegno Etico adeguatamente integrata con riferimenti alla legge regionale e agli obiettivi del SCR, al fine di mettere in evidenza il significato corretto dell'esperienza di servizio civile. Indicare altresì le modalità di promozione dei progetti di SCR per stranieri secondo le indicazioni contenute nelle specifiche dei progetti ammissibili al Bando regionale, in particolare la promozione in ambito Copresc di un</i></p>

	<p><i>incontro pubblico organizzato in forma coordinata e congiunta tra gli enti promotori dei progetti di servizio civile. (Rif. 2. La Promozione 2.1 Iniziative pubbliche per la promozione dei progetti di servizio civile rivolti ai cittadini stranieri. 2.2 Coerenza del SCR con le finalità di promozione dell'integrazione 2.3 Traduzione e integrazione della Carta di Impegno Etico)</i></p>
--	--

19) Inserire:

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>➤ <i>criteri autonomi di selezione proposti nel progetto</i> e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive;</p> <p>➤ <i>criteri UNSC</i>, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce.</p> <p>➤ <i>criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento</i> per gli enti iscritti alla 1^ classe dell'albo nazionale provvisorio ed effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, allegando la descrizione del relativo sistema accreditato;</p>	<p>A prescindere dal sistema di selezione scelto va indicato l'impegno delle figure coinvolte nel progetto (selettore e/o OLP) a partecipare ad un momento formativo a livello provinciale (facendo riferimento al precedente punto 8 relativo alla descrizione del progetto e al successivo punto 24 relativo alle risorse aggiuntive) e in alternativa o in aggiunta il coinvolgimento di un esperto di immigrazione a fianco del selettore. (Rif. 3. La selezione 3.1 Presenza di un esperto di immigrazione o formazione dei selettori).</p>

<p>➤ <i>critéri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1^a classe per gli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.</i></p>	
--	--

20) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>21) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe, allegando la descrizione del relativo sistema accreditato.</p>	<p><i>E' obbligatorio predisporre un piano di monitoraggio interno come previsto dai Criteri Aggiuntivi Regionali, così come la partecipazione degli enti alle attività di monitoraggio esterno predisposte dalla Regione Emilia-Romagna. La mancata consegna dei materiali richiesti dalla Regione in fase di rilevazione andrà a scapito del punteggio di valutazione dei progetti nel successivo bando regionale (2008 - 2009). (Rif. 5 Il monitoraggio 5.1 Obbligo della presenza di un piano di monitoraggio interno ai progetti e della partecipazione degli enti al monitoraggio esterno)</i></p>

22) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che, in fase d'accREDITAMENTO, hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>23) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, ...) deve essere adeguatamente motivata,</p>	<p><i>Per garantire pari opportunità d'accesso e maggiore coerenza con il principio e la finalità del Servizio Civile come elemento di supporto all'integrazione sociale dei cittadini non italiani, si ritiene opportuno eliminare la conoscenza della lingua italiana quale criterio per la selezione dei giovani candidati. La conoscenza dell'italiano potrà essere indicata tra gli obiettivi specifici del progetto riferiti ai giovani così come la capacità di comunicazione non</i></p>

esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni.

verbale e di conoscenza delle lingue straniere potrà essere obiettivo formativo per i volontari e gli operatori degli enti. E' specificatamente vietato vincolare l'accesso ai progetti di servizio civile ai soli cittadini stranieri con un buon livello di integrazione o restringendo l'accesso al possesso di specifici titoli di studio. (Rif. 3 La selezione 3.3. Eliminare la conoscenza della lingua italiana quale criterio di accesso ai progetti di servizio civile).

La difficile comprensione, da parte dei giovani, delle specificità del Servizio Civile rispetto ad una normale attività lavorativa è alimentata inoltre dal fatto che in alcune sedi di progetto i ragazzi coinvolti avevano un rapporto pregresso retribuito con l'ente titolare della sede. Questa realtà obbliga la Regione ed operare nel bando, affinché questo tipo di commistione non si ripeta. A tal fine si intende vietare l'accesso al Servizio Civile a quei giovani che nelle precedenti annualità abbiano attivato un qualsiasi rapporto di tipo lavorativo o comunque di dipendenza o collaborazione con l'ente titolare del progetto o con enti associati, consorziati, in partenariato e comunque a quei giovani (fatto salvo il richiedente asilo politico) che siano da tempo domiciliati o residenti presso uno degli enti di cui sopra, per un periodo superiore ad un anno. Analogo divieto riguarderà i volontari avviati, con i quali gli enti di cui sopra non potranno attivare rapporti diversi (di tipo lavorativo o comunque di dipendenza o collaborazione) durante l'esperienza di servizio civile. (Rif. 8 I giovani 8.1. La difficoltà nel distinguere lavoro da servizio civile).

Da un'analisi preventiva delle condizioni imposte dalle principali tipologie dei permessi di soggiorno, si è visto come alcuni permessi risultano inadatti al completo svolgimento dell'esperienza di Servizio Civile. I permessi di soggiorno per motivi turistici (di novanta giorni) e per motivi di lavoro stagionale della durata massima di nove mesi, non potendo

	<p>essere rinnovabili, precludono in partenza il coinvolgimento del giovane per l'intera durata del Servizio Civile. Da ciò si può ricavare l'indicazione che il Servizio Civile Regionale per cittadini stranieri si rivolge principalmente a quei giovani che decidono e ottengono il titolo di soggiorno che gli permette di vivere regolarmente in Italia per un periodo almeno di un anno. Inoltre l'obiettivo dell'integrazione impone una particolare attenzione a quei giovani che hanno un legame stabile con il territorio in cui effettuano il Servizio Civile. (Rif. 8 I giovani 8.6. Permessi di soggiorno coerenti con l'esperienza del servizio civile regionale)</p>
--	--

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>24) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie <u>aggiuntive</u> che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 26 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.</p>	<p>Indicare tra le risorse aggiuntive se l'ente titolare del progetto prevede il rimborso al giovane per le spese di viaggio dall'abitazione alla sede di servizio. Contrariamente occorre riferire al giovane che questo genere di oneri resta a suo carico. (Rif. 8 I giovani 8.5 Costi per gli spostamenti dall'abitazione alla sede di servizio).</p> <p>L'indicazione di spese aggiuntive, che non troveranno riscontro in sede di verifica, comporterà se oggettivamente motivata un corrispondente minore punteggio ovvero l'impossibilità a presentare progetti nell'annualità successiva alla constatazione.</p>

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>25) Indicare gli eventuali copromotori e partners del progetto specificando il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla</p>	<p>In coerenza con la prospettiva di costruzione di un servizio civile inteso come "bene pubblico", spetta anche ai Coordinamenti provinciali la promozione del servizio civile rivolto ai cittadini stranieri. In</p>

<p>quale risulti il codice fiscale e gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle Province autonome degli enti di servizio civile.</p>	<p><i>quest'ottica riteniamo prioritario in questa fase, rispetto ad altri soggetti del territorio, definire il ruolo del Co.Pr.ESC in base ai reali ambiti di collaborazione e condivisione del progetto, anche facendo riferimento al protocollo stipulato in relazione ai criteri regionali. (Rif. 7 Il territorio 7.2 Il coinvolgimento nel servizio civile regionale dei Coordinamenti provinciali degli enti di servizio civile).</i></p>
--	---

- 26) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presenta voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 , alle azioni previste alla voce 8 e alle risorse indicate alla voce 24. della scheda

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

- 27) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.
- 28) Indicare gli eventuali tirocini formativi riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

- 30) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 31) Specificare se la formazione è effettuata:
- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti, in fase d'accreditamento, da enti di servizio civile di 1^ classe;
 - c) dalla Regione, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i

soli enti iscritti alla 3[^] e 4[^] classe); scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari..

- 32) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3[^] e 4[^] classe che hanno acquisito, in fase d'accreditamento, da enti di 1[^] classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
- 33) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari .

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
<p>34) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dalla SCHEDA 1 C, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto.</p>	<p><i>La formazione generale per i cittadini stranieri deve essere la stessa proposta ai cittadini italiani e il gruppo in formazione deve essere misto.</i></p> <p><i>Evidenziare come viene inserita in modo trasversale, nei moduli della formazione generale la dimensione interculturale ovvero l'attenzione: alla cultura, agli usi e ai costumi dei paesi di provenienza dei giovani migranti. (es. riferimenti alla situazione dell'obiezione di coscienza nei loro paesi; all'esistenza di una normativa sul servizio civile; alla realtà socio politica; etc) anche dando direttamente voce ai giovani stranieri coinvolti nel progetto. (Rif. 6 La formazione 6.1 Formazione generale: un'occasione d'incontro interculturale)</i></p> <p><i>E' obbligatoria la funzione di mediazione linguistica, da parte dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento stesso dei giovani in attività di traduzione rivolte ai loro coetanei con maggiori difficoltà linguistiche. Questa funzione è obbligatoria nella formulazione prevista da tutti i progetti, a maggior ragione quando questi siano rivolti a target di persone maggiormente svantaggiati. (Rif. 6 La formazione 6.2 La mediazione linguistica elemento rilevante nei corsi di formazione).</i></p> <p><i>Verrà valorizzata nell'attribuzione dei punteggi la presenza di un modulo specifico sulla mediazione culturale. (Rif. 6 La formazione 6.3 Un modulo</i></p>

	sulla mediazione culturale come elemento di qualità della proposta di servizio civile).
--	---

35) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

36. Indicare la sede di realizzazione della formazione specifica, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.

37. Specificare se la formazione è effettuata:
 a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 b) affidata ad enti di servizio civile di 1^ classe;
 c) affidata ad altri soggetti terzi;
 scegliendo tra le opzioni innanzi previste.

38. Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.

39. Specificare le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula.

40. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.

Note per i progetti Servizio civile nazionale	Integrazione regionale per i progetti di SCR rivolti a cittadini stranieri
41. La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.	<i>Per accogliere al meglio nei progetti cittadini stranieri che abbiano difficoltà nella conoscenza della lingua italiana occorre inserire nei programmi di formazione specifica un monte ore annuo (in aggiunta alle 50 ore obbligatorie), non inferiore alle 20 ore, di formazione linguistica oppure la segnalazione di corsi gratuiti già presenti sul territorio che si rivolgano a cittadini stranieri. Il percorso di formazione alla lingua italiana deve essere riconosciuto come parte integrante del servizio civile. (Rif. 6 La Formazione 6.4 Integrare la formazione specifica con iniziative di formazione alla lingua italiana)</i>

42. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 70 ore (50 + 20 ore di formazione linguistica), tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore + 20 ore di formazione linguistica e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 70 (50 + 20 ore di formazione

linguistica). La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore + 20 ore di formazione linguistica comporta la reiezione del progetto.

Altri elementi della formazione

43. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento.

SCHEDA 1 C

SETTORI ED AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI E RELATIVA CODIFICA**Area di intervento del progetto****Settore: Assistenza**

- A**
- 01 Anziani
 - 02 Minori
 - 03 Giovani
 - 04 Immigrati, profughi
 - 05 Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti
 - 06 Disabili
 - 07 Minoranze
 - 08 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale
 - 09 Malati terminali
 - 10 Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia
 - 11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà
 - 12 Disagio adulto
 - 13 Attività motoria
 - 14 Esclusione giovanile
 - 15 Razzismo
 - 16 Salute
 - 17 Tossicodipendenza
 - 18 Etilismo
 - 19 Tabagismo
 - 20 Illegalità
 - 21 Abbandono scolastico
 - 22 Analfabetismo di ritorno
 - 23 Devianza sociale
 - 24 mediazione culturale
 - 25 Altro

Settore: Protezione civile

- B**
- 01 Prevenzione incendi
 - 02 Interventi emergenze ambientali
 - 03 Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali
 - 04 Ricerca e monitoraggio zone a rischio
 - 05 Altro

C	<p>Settore: Ambiente</p> <p>01 Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque 02 Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria 03 Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico 04 Parchi e oasi naturalistiche 05 Tutela e incremento del patrimonio forestale 06 Parchi cittadini 07 Valorizzazione centri storici minori 08 Salvaguardia agricoltura in zona di montagna 09 Altro</p>
D	<p>Settore: Patrimonio artistico e culturale</p> <p>01 Cura e conservazione biblioteche 02 Valorizzazione storie e culturali locali 03 Valorizzazione sistema museale pubblico e privato 04 Turismo culturale 05 Altro</p>
E	<p>Settore: Educazione e Promozione culturale</p> <p>01 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani) 02 Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive) 03 Animazione culturale verso minori 04 Animazione culturale verso giovani 05 Educazione al cibo 06 Educazione informatica 07 Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione) 08 Educazione alla pace 09 Lotta all'evasione scolastica 10 Attività di tutoraggio scolastico 11 Interventi di animazione nel territorio 12 Sportelli informa... 13 Attività sportiva 14 Minoranze linguistiche e culture locali 15 Attività interculturali 16 Altro</p>

SCHEDA 1 D**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Nota metodologica

La costruzione della griglia di valutazione dei progetti è stata sviluppata sulla base della seguente metodologia.

a) Le voci della scheda progetto sono state raggruppate lungo le seguenti tre dimensioni:

1. caratteristiche dei progetti (CP): questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei volontari richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;

2. caratteristiche organizzative (CO): questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);

3. caratteristiche delle conoscenze acquisibili (CA): questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai volontari, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

b) Sono state individuate le variabili in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.

c) Per ogni variabile sono state individuate le principali modalità di variazione ed i relativi indicatori per l'attribuzione dei punteggi.

Calcolo della coerenza e della rilevanza del progetto.

La rilevanza e la coerenza del progetto sono inserite sotto la dimensione: caratteristiche dei progetti (CP). L'attribuzione dei relativi punteggi è correlata ai risultati ottenuti dai progetti nelle voci: Descrizione del contesto territoriale e settoriale; Obiettivi e Descrizione del progetto, dei piani, delle attività, del personale e del ruolo dei volontari, come di seguito riportato.

RILEVANZA (esprime il rapporto tra la voce 6 Contesto e la voce 7 Obiettivi)

Modalità di calcolo.

- Valore rilevanza = 1 per Contesto = 2 e Obiettivi = 2;
- Valore rilevanza = 3 per Contesto = 3 e Obiettivi = 4;
- Valore rilevanza = 5 per Contesto = 4 e Obiettivi = 6 - 8;

COERENZA (esprime il rapporto tra la voce 7 Obiettivi e la voce 8 Descrizione del progetto, Piani, Attività, Personale e Ruolo dei volontari).

Modalità di calcolo.

- Valore coerenza = 1 per Obiettivi = 2 e Descrizione del progetto, Piani, Attività, Personale e Ruolo dei volontari = 1 - 4;
- Valore coerenza = 3 per Obiettivi = 4 e Descrizione del progetto, Piani, Attività, Personale e Ruolo dei volontari = 5 - 8;
- Valore coerenza = 5 per Obiettivi = 6 - 8 e Descrizione del

progetto, Piani, Attività, Personale e Ruolo dei volontari= 9- 12;
In casi diversi da quelli rappresentati il valore della rilevanza e della coerenza sarà attribuito in base alla voce della combinazione che presenta il punteggio più basso.

Il punteggio del progetto è calcolato nel seguente modo:

$$P = (CP + CO + CA)$$

dove:

P = punteggio del progetto;

CP = (v1 + v2 +vn);

CO = (v1 + v2 +vn);

CA = (v1 + v2 +vn);

Il punteggio massimo ottenibile è di 88.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROGETTI

CARATTERISTICHE PROGETTO						
Voce scheda progetto	Indicatore	Punteggio		Range	Razionale	Punteggio massimo
6	Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite rappresentate mediante indicatori misurabili	Generica con dati parziali di riferimento	2	2-4	Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti settoriali e territoriali in cui si intende intervenire con il progetto, perché una buona contestualizzazione dell'intervento, ivi compreso la conoscenza della domanda e dell'offerta dei servizi, è un presupposto importante della sua rilevanza	4
		Specifica con dati di riferimento sia settoriali che territoriali	3			
		Specifica con dati di riferimento sia settoriali che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	4			

7	Obiettivi del progett	Specifici ma non congrui	2	2-8	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli obiettivi stessi con l'analisi del contesto, rappresentano delle condizioni fondamentali per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	8
		Generici e congrui	4			
		Specifici e congrui	6			
		Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto	8			
8 (*)	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile	Descrizione parziale dei piani di attuazione del progetto e coerenza con gli obiettivi individuati	1	1-12	Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione dei piani di attuazione, delle attività svolte e di quelle realizzate in particolare dai volontari. Si valorizza, inoltre, la prevalenza di altro personale volontario	12
		Descrizione completa dei piani di attuazione del progetto e coerenza con gli obiettivi individuati	3			
		Descrizione parziale delle attività per la realizzazione dei piani di attuazione	1			
		Descrizione completa delle attività per la realizzazione dei piani di attuazione	3			
		Prevalenza di personale a qualunque titolo dipendente dall'ente rispetto ad altro personale volontario coinvolto nel progetto	1			
		Prevalenza di altri volontari dell'ente rispetto al personale a qualunque titolo dipendente coinvolto nel progetto	3			
		Descrizione parziale delle modalità di impiego dei volontari	1			
		Descrizione completa delle modalità di impiego dei volontari	3			

(*) L'attribuzione del punteggio di questa voce si ottiene sommando i valori dei quattro indicatori individuati:

- piani di attuazione;
- attività per la realizzazione dei piani di attuazione;
- risorse umane necessarie per lo sviluppo della attività;
- modalità di impiego dei volontari.

Variabile	Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
Rilevanza del progetto	Descrizione contesto = 2 Obiettivi = 2	1	0-5	Si tende a valorizzare quei progetti che presentano una elevata congruità tra la descrizione del contesto territoriale e settoriale e gli obiettivi individuati	5
	Descrizione contesto = 3 Obiettivi = 4	3			
	Descrizione contesto = 4 Obiettivi = 6 - 8	5			
Coerenza del progetto	Obiettivi = 2 Descriz. progetto = 1 - 4	1	0-5	Si tende a valorizzare quei progetti la nei quali la relazione (congruità) tra obiettivi ed attività proposta è molto elevata, condizione fondamentale per la loro concreta realizzabilità	5
	Obiettivi = 4 Descriz. progetto = 5 - 8	3			
	Obiettivi = 6 - 8 Descriz. progetto = 9 - 12	5			

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Voce scheda progetto	Indicatore	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo	
18	Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile	Da 0 a 9 ore	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono articolate campagne di diffusione della iniziativa progettuale	4
		Da 10 a 20 ore	2			
		Oltre 20	4			
20	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono un sistema di selezione dei candidati.	2
		Presente	2			
22	Ricorso a sistemi monitoraggio verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto sulla base di indicatori certi è una condizione fondamentale della qualità del progetto	2
		Presente	2			
24	Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto	Assente	0	0-2	Si tende a valorizzare i progetti con risorse finanziarie aggiuntive	2
		Presenti ma inferiori al 25% del valore dell'assegno di servizio civile calcolato su base annua relativo a tutti i volontari partecipanti al progetto	1			
		Presenti e superiori al 25% del valore dell'assegno di servizio civile calcolato su base annua relativo a tutti i volontari partecipanti al progetto	2			
25	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto	Assente	0	0-4	Si intende valorizzare i progetti in grado di sviluppare partnership rilevanti per il loro concreto apporto al progetto	4
		Un solo partner con apporto poco rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	1			
		Due o più partners con apporto poco rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	2			
		Un solo partner con apporto molto rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	3			
		Due o più partners con apporto molto rilevante rispetto alla realizzazione del progetto	4			

26	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente, o indicazioni non pertinenti con il progetto	0	0-4	La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti	4
		Presenti ma solo parzialmente adeguate	2			
		Presenti e completamente adeguate	4			
CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI						
Voce scheda progetto	Indicatore	Punteggio		Ran ge	Razionale	Punteggio massimo
32	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-4	Il ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento è un elemento di qualità del progetto	4
		Presente	4			
35	Durata della Formazione generale	Da 30 a 34 ore	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione generale superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 35 a 40 ore	2			
		Oltre 40 ore	4			
39	Competenze specifiche del/i formatore/i	Assenti o descritte in modo generico, ovvero non attinenti all'attività del progetto	0	0-4	La presenza di docenti esperti della materia è un elemento di qualità del progetto in quanto ne sostiene la personalizzazione	4
		Esperienza pluriennale nelle attività previste dal progetto	2			
		Laurea attinente alle attività previste dal progetto, unitamente ad una esperienza pluriennale nelle attività previste	4			
42	Durata della Formazione specifica	Da 70 a 79 ore	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione specifica superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 80 a 90 ore	2			
		Oltre 90 ore	4			

CRITERI AGGIUNTIVI REGIONALI

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Pun- tegg io reg.le	Rang e region ale	Razionale regionale	Punte ggio max reg.le
N N	limite massimo del numero di giovani per ente e punteggio minimo d'approvazione per progetto (da applicare se le risorse non sono sufficienti per finanziare tutte le richieste)	introduzione di un limite massimo del numero dei giovani per ciascun ente fino al 10 % del totale del numero dei giovani previsti per il territorio emiliano-romagnolo e di un punteggio minimo del progetto	0	0	nel caso in cui le risorse disponibili per la Regione Emilia-Romagna non siano sufficienti per tutti i progetti approvati si creano le condizioni per una partecipazione diffusa degli enti/organizzazioni e, quindi, potenzialmente del territorio e dei giovani. Applicazione: il finanziamento dei progetti verrà effettuato scorrendo la graduatoria, e applicando il limite massimo del 10 % di giovani per ente e fino al limite di 25 punti. Se risulteranno ulteriori risorse disponibili, e fino al loro esaurimento, si procederà scorrendo in ordine decrescente la graduatoria dei progetti approvati, ma eccedenti i suddetti limiti percentuali e di punteggio.	0

1	Ente proponente il progetto e eventuali altri enti intervenuti nella co-progettazione	<i>possibilità di presentare congiuntamente un progetto (co-progettazione)</i>	<i>Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C.</i>	2	0-2	Si valorizzano progetti elaborati da più enti, che assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati. In coerenza con gli altri criteri regionali, si intende valorizzare quella co-progettazione che trae spunto da valutazioni effettuate all'interno del Coordinamento Provinciale (i COPRESC dovranno fornire alla Regione i documenti idonei a dimostrare le analisi-valutazioni effettuate)	2
7 8	Obiettivi del progetto Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile	<i>esperienza di gruppo e attenzione alle relazioni tra i giovani e tra i giovani e il territorio, nell'esperienza di scn</i>	<i>Presenza negli obiettivi e nella descrizione dettagliata del progetto di servizio civile di momenti d'incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza e attività congiunte tra i giovani del servizio civile del medesimo progetto o di più progetti, nonché tra gli stessi e il territorio, quale momento integrante del progetto e di crescita dei giovani. Momenti inseriti organicamente nel progetto in un'ottica di favorire l'esperienza di gruppo e la crescita del giovane.</i>	2	0-2	Si intendono valorizzare quei progetti che si caratterizzano per l'offerta ai giovani di un'esperienza di gruppo articolata in maniera organica nei progetti, in continuità con quanto indicato nelle linee guida sulla formazione generale dei giovani. Si intende, inoltre, valorizzare la dimensione di gruppo nel corso dell'esperienza di servizio civile, non limitandosi ai momenti della formazione, ma prevedendo occasioni e opportunità di incontro tra i giovani del servizio civile, forme di cooperazione tra giovani interne al servizio e la loro partecipazione ad attività di equipe degli operatori dell'ente. L'attenzione alle relazioni con gli altri può così diventare un valore aggiunto sia per il percorso di crescita dei giovani, sia per le attività del progetto.	2
9	Numero dei volontari da impiegare nel progetto	<i>numero minimo di giovani per ciascun progetto ridotto a 2</i>	<i>Si dà la possibilità agli enti iscritti nell'albo di scn della Regione Emilia-Romagna di presentare progetti di servizio civile riducendo il numero minimo di giovani per progetto da 4 a 2.</i>	0	0	<i>Facilitare l'accesso al sistema regionale agli enti e alle organizzazioni di dimensioni ridotte o che non potrebbero impiegare e gestire 4 giovani in quanto eccedenti l'esigenza progettuale, dando così la possibilità d'aumentare il numero dei soggetti coinvolgibili dal servizio civile anche attraverso la co-progettazione</i>	0
21	Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto	<i>Elaborazione di un sistema di monitoraggio interno al progetto, condiviso in ambito CO.PR.E.S.C. coerentemente</i>	<i>che individui gli strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni: l'esperienza del giovane, il raggiungimento degli obiettivi, il rapporto con gli operatori/volontari dell'ente e con gli utenti, la crescita del giovane e il percorso formativo.</i>	3	3	<i>Si intendono valorizzare quei progetti che prevedono un sistema di monitoraggio, condiviso in ambito CO.PR.E.S.C. e coerentemente con linee guida nazionali, con gli elementi qualitativi così come individuati attraverso gli indicatori regionali: che preveda una rilevazione articolata sulle dimensioni del servizio civile, con particolare attenzione</i>	3

	e con linee guida nazionali, che oltre ad indicare metodologie e strumenti comprenda i seguenti standard minimi di qualità:	che preveda una rilevazione ex-ante, in itinere, ex -post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani, impegnati o meno nel scn, finalizzato alla riprogettazione.		all'esperienza del giovane; che preveda un ampio arco temporale su cui programmare le iniziative di monitoraggio, non limitandosi ai dodici mesi della durata del servizio; che preveda strumenti per rendere pubblici i risultati dell'attività interna di monitoraggio, in un'ottica di trasparenza e di condivisione del servizio civile come bene pubblico.
		che individui le modalità e gli strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi dell'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del COPRESC di riferimento il materiale rilevato		

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggio reg.le	Range regionale	Razionale regionale	Punteggio max reg.le		
25	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto	Adesione e partecipazione e alle attività e alle iniziative promosse dai <u>CO.PR.E.S.C</u>	Sensibilizzazione congiunta su: - servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti; - Carta Etica e previsioni della L.R.20/03: valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà...), nell'università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria	1	0-9	Si intendono valorizzare quei progetti che nella voce riservata alla promozione individuano, attraverso i Copresc e in un apposito protocollo d'intesa, una modalità congiunta di sensibilizzazione che preveda specificatamente i temi indicati, ai sensi dell'art.2, lett.a-f-g, della L.R.20/03.	9	
			Promozione congiunta del bando e orientamento dei giovani alla scelta del progetto	2				Si intendono valorizzare quei progetti che nella voce promozione individuano, attraverso i Copresc e in un apposito protocollo d'intesa, strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi mirando alla copertura dei posti disponibili sul territorio e a facilitare l'accesso al maggior numero possibile di giovani, evitando in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti
			Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto (minimo 12 ore) e le figure accreditate degli enti	2				Si intendono valorizzare quei progetti che definiscano, nel ruolo dei Copresc e in un apposito protocollo d'intesa, la formazione degli operatori locali di progetto e delle altre figure accreditate

			Formazione generale, per alcuni moduli previsti dalle Linee guida per la formazione generale dei giovani in scn, coordinata e congiunta degli enti a favore dei giovani in servizio civile	-fino a 2 moduli: 0,5punti -da 3 a 4 moduli: 1punto -da 5 a 6 moduli: 1,5punti -oltre 7 moduli: 2punti	Si intendono valorizzare quei progetti che attribuiscono importanza all'azione condivisa dei Copresc, allo scambio di esperienze e all'incremento di competenze e conoscenze del sc all'interno dell'ente (che a tal fine dovrà individuare una figura referente, non necessariamente per il suo accreditamento), prevedendolo in un apposito protocollo d'intesa		
Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggi o reg.le	Range regionale	Razionale regionale	Punteggi o max reg.le	
20	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento				coerente attuazione del terzo capoverso del punto 1. Caratteristiche dei progetti di servizio nazionale in Italia del "Prontuario dei progetti di scn"		
22	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento	esigenze di informazione e di trasparenza nei confronti dei giovani interessati a partecipare ai progetti di scn		0	("Benché alcuni degli elementi richiamati siano già stati sottoposti alla valutazione dell'Ufficio nazionale e dei competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, è opportuno che vengano ripetuti al momento della predisposizione del progetto, per esigenze di informazione e di trasparenza nei confronti dei giovani interessati a parteciparvi")	0	
32	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento						
33	Tecniche e metodologie di realizzazione previste	Formazione generale dei giovani in servizio civile	Per gli enti che hanno indicato le lettere A) e C) alla voce 31, chi utilizza tra le metodologie previste dalle linee guida sulla formazione generale dei giovani SOLO le dinamiche non formali e la lezione frontale.	4	0-4	Si prediligono modalità di formazione che prevedano il contatto diretto con il giovane e la comunicazione diretta delle esperienze.	4

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 12 giugno 2006, n. 8191

Preso d'atto della determinazione del Direttore dell'Ufficio nazionale Servizio Civile del 21/4/2006 di individuazione dell'elenco degli Enti iscrivibili all'Albo degli Enti di Servizio Civile della Regione Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– di prendere atto dell'elenco degli Enti di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, individuati con determinazione 21 aprile 2006 del Direttore generale dell'UNSC, ing. Massimo Palombi, che risultano accreditati nell'Albo nazionale provvisorio alla data del 31 gennaio 2006, aventi le caratteristiche per essere iscritti nell'Albo della Regione Emilia-Romagna, in conformità con quanto disposto dalla deliberazione di Giunta 132/06;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

**Elenco enti accreditati nell'albo nazionale provvisorio
alla data del 31 gennaio 2006**

<i>Nr.</i>	<i>Cod. Ente</i>	<i>Denominazione</i>
1	NZ00020	A.S.P.H.I. - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DI PROGETTI INFORMATICI PER GLI HANDICAPPATI ONLUS
2	NZ00041	COMUNE DI VOGHIERA
3	NZ00059	COMUNE DI MONTIANO
4	NZ00064	COMUNE DI CARPI
5	NZ00069	FORUM SOLIDARIETA' - CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA
6	NZ00085	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI RAVENNA
7	NZ00091	COMUNE DI VIGOLZONE
8	NZ00109	COMUNE DI TREDIZIO
9	NZ00115	COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO MODENA EST
10	NZ00116	COMUNE DI MODIGLIANA
11	NZ00126	PROVINCIA DI RIMINI
12	NZ00129	COMUNE DI LONGIANO
13	NZ00155	COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
14	NZ00182	COMUNE DI VERGATO
15	NZ00183	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
16	NZ00186	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
17	NZ00187	COMUNE DI PIACENZA
18	NZ00201	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI CESENA
19	NZ00211	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE
20	NZ00219	COMUNE DI BORGHI
21	NZ00226	FONDAZIONE SANTA CLELIA BARBIERI
22	NZ00227	COMUNE DI COPPARO
23	NZ00235	C.O.E.S. - CONSORZIO NUOVA SCUOLA
24	NZ00237	PROVINCIA DI PARMA
25	NZ00246	FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXIII
26	NZ00251	COMUNE DI CASTROCARO TERME
27	NZ00284	COMUNE DI PREDAPPIO
28	NZ00297	COMUNE DI FINALE EMILIA
29	NZ00302	COMUNE DI RUSSI
30	NZ00304	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
31	NZ00310	COOPERATIVA SOCIALE S.I.L.A. - SCUOLE E ISTITUTI LIBERI E AUTOGESTITI
32	NZ00331	CENTRO TUTELA E RICERCA FAUNA ESOTICA E SELVATICA
33	NZ00334	COMUNE DI CODIGORO
34	NZ00336	COMUNE DI GALEATA
35	NZ00338	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA
36	NZ00361	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA
37	NZ00413	COMUNE DI MIRANDOLA
38	NZ00420	COMUNE DI IMOLA
39	NZ00431	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
40	NZ00446	CASA PROTETTA PER ANZIANI (FE)
41	NZ00454	COMUNE DI PORRETТА TERME
42	NZ00457	CESTAS - CENTRO DI EDUCAZIONE SANITARIA E

TECNOLOGIE APPROPRIATE SANITARIE

- 43 NZ00468 PROVINCIA DI PIACENZA
44 NZ00478 ASSOCIAZIONE GRAZIA E PACE
45 NZ00483 ISTITUTO DEL BUON PASTORE
46 NZ00490 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA
47 NZ00492 COMUNE DI CASTELLO SERRAVALLE
48 NZ00502 COMUNE DI ZOLA PREDOSA
49 NZ00529 COMUNE DI MASSA LOMBARDA
50 NZ00540 COMUNE DI CORREGGIO
51 NZ00542 COMUNE DI MODENA
52 NZ00543 COMUNE DI FIORANO MODENESE
53 NZ00551 COMUNE DI FORLI'
54 NZ00553 COMUNE DI RUBIERA
55 NZ00554 COMUNE DI SAVIGNO
56 NZ00557 I.P.A.B. R.E.T.E. - REGGIO EMILIA TERZA ETA' (RE)
57 NZ00578 COMUNE DI FAENZA
58 NZ00608 COMUNE DI GATTEO
59 NZ00614 AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA NUOVA
60 NZ00656 COMUNE DI BOLOGNA
61 NZ00659 COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE
62 NZ00675 COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA
63 NZ00678 COMUNE DI NOCETO
64 NZ00695 COMUNE DI POGGIO RENATICO
65 NZ00720 A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
SEZIONE COMUNALE DI FIDENZA
66 NZ00726 COMUNE DI MASI TORELLO
67 NZ00733 COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA
68 NZ00747 COMUNE DI CADEO
69 NZ00756 COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO
70 NZ00763 COMUNE DI FERRARA
71 NZ00784 COMUNE DI MELDOLA
72 NZ00789 COMUNE DI MONTE SAN PIETRO
73 NZ00793 COMUNE DI CREPELLANO
74 NZ00808 COMUNE DI CAVEZZO
75 NZ00813 COMUNE DI RAVENNA
76 NZ00838 COMUNE DI PONTE DELL'OLIO
77 NZ00844 A.D.M.O. - ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO
78 NZ00847 COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO
79 NZ00849 COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA
80 NZ00865 COMUNE DI VERUCCHIO
81 NZ00885 PROVINCIA DI FORLI' CESENA
82 NZ00907 I.P.A.B. CASA DI RIPOSO PER INABILI AL LAVORO - IMOLA
(BO)
83 NZ00912 I.N.A.I.L. - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - CENTRO PROTESI -
VIGORSO DI BUDRIO
84 NZ00927 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII
85 NZ00933 CENTRO SOCIALE CIECHI CRISTIANI
86 NZ01001 COMUNE DI SANTA SOFIA
87 NZ01008 COMUNE DI MERCATO SARACENO
88 NZ01009 COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA

- 89 NZ01016 COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME
90 NZ01017 COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
91 NZ01018 COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI
92 NZ01040 FONDAZIONE C.E.U.R.
93 NZ01045 FONDAZIONE FALCIOLA
94 NZ01081 ASS.I.POR.V. CENTRO SERVIZI PROMOZIONE SVILUPPO
VOLONTARIATO
95 NZ01094 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA
96 NZ01106 COMUNE DI FORNOVO DI TARO
97 NZ01124 CASA PER ANZIANI SAN VINCENZO DE' PAOLI
98 NZ01129 COMUNE DI SARSINA
99 NZ01131 COMUNE DI MONTEVEGLIO
100 NZ01155 COMUNE DI FORLIMPOPOLI
101 NZ01164 COMUNE DI GAMBETTOLA
102 NZ01168 COMUNE DI CASTEL D'AIANO
103 NZ01179 COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA
104 NZ01181 ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CEREBROLESÌ ONLUS
105 NZ01192 COMUNE DI REGGIO EMILIA
106 NZ01193 COMUNE DI RONCOFREDDO
107 NZ01225 I.P.A.B. ISTITUTO GIOVANNI XXIII
108 NZ01229 ASSOCIAZIONE SAN MARTINO CENTRO DI SOLIDARIETA'
DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE
109 NZ01232 CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA
DELLE OPERE
110 NZ01273 CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IMOLA
111 NZ01277 COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA
112 NZ01321 COMUNE DI BAZZANO
113 NZ01322 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
114 NZ01345 COMUNE DI PODENZANO
115 NZ01460 OPERA PIA DEI POVERI VERGOGNOSI ED AZIENDE RIUNITE
116 NZ01563 COOPERATIVA SOCIALE IL MILLEPIEDI
117 NZ01585 CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE S.C.R.L.
118 NZ01588 COOPERATIVA SOCIALE KARA BOBOWSKI
119 NZ01589 COOPERATIVA SOCIALE C.C.I.LS.
120 NZ01606 COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA
121 NZ01650 COOPERATIVA SOCIALE IL PELLICANO
122 NZ01659 COOPERATIVA SOCIALE LIBRA di intervento e ricerca - SocietÃ
Cooperativa
123 NZ01665 FONDAZIONE CASA PROTETTA G.B. PLATTIS ONLUS
124 NZ01695 SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE
SOLIDARIETA' FAMILIARE
125 NZ01700 G.A.V.C.I. - GRUPPO AUTONOMO VOLONTARIATO CIVILE IN
ITALIA
126 NZ01736 COMUNE DI PREMILCUORE
127 NZ01741 COMUNE DI RO
128 NZ01753 ASSOCIAZIONE M.P.A. - MOVIMENTO PER L'ALLELUIA
129 NZ01762 COOPERATIVA SOCIALE SAN GAETANO
130 NZ01794 OSPIZI CIVILI DI PIACENZA
131 NZ01819 COOPERATIVA SOCIALE NAZARENO
132 NZ01855 COOPERATIVA SOCIALE L'ARCOBALENO
133 NZ01901 COMUNE DI FORMIGNANA

- 134 NZ01908 CENTRO SOLIDARIETA' - CARITA'
135 NZ01915 COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
136 NZ01954 AZIENDA USL FERRARA
137 NZ01969 CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI
138 NZ01971 CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI - CORREGGIO
139 NZ02023 CROCE BIANCA CENTRO DI SOLIDARIETA'
140 NZ02029 COMUNE DI CAORSO
141 NZ02044 A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE -
PROVINCIALE DI PARMA
142 NZ02060 FONDAZIONE DEL SACRO CUORE
143 NZ02070 COMUNE DI PARMA
144 NZ02092 ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE CINQUE CASTELLI
145 NZ02095 CASA SANTA CHIARA S.C.R.L.
146 NZ02144 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE EUROPA
147 NZ02166 COMUNE DI CASTELLARANO
148 NZ02180 COMUNE DI CALDERARA DI RENO
149 NZ02247 COMUNE DI FORMIGINE
150 NZ02255 COMUNE DI CATTOLICA
151 NZ02325 AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI FERRARA
152 NZ02330 ASSOCIAZIONE VOLONTARIMINI
153 NZ02347 COMUNE DI FIDENZA
154 NZ02354 FONDAZIONE RITIRO SAN PELLEGRINO GESTIONE ISTITUTO
M. MALPIGHI
155 NZ02372 COMUNE DI COLORNO
156 NZ02396 COMUNE DI CASALGRANDE
157 NZ02397 ASSOCIAZIONE COMUNITA' "S. MAURIZIO"
158 NZ02406 SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. "IL BOSCO"
159 NZ02426 CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI VIGNOLA
160 NZ02428 COMUNE DI SALA BOLOGNESE
161 NZ02430 COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
162 NZ02466 COMUNE DI FABBRICO
163 NZ02492 COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
164 NZ02515 ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE ORGANI
165 NZ02539 FONDAZIONE MONTECATONE ONLUS
166 NZ02543 COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE
167 NZ02549 UNIONE DEI COMUNI TERRE DI CASTELLI
168 NZ02562 ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DELLA BASSA VALTIDONE
169 NZ02566 COOPERATIVA SOCIALE SOFIA S.C.R.L.
170 NZ02586 COOPERATIVA SOCIALE ZORA
171 NZ02593 COMUNITA' SANTA MARIA DELLA VENENTA ONLUS
172 NZ02615 COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE
173 NZ02625 COMUNE DI TRESIGALLO
174 NZ02634 ASSOCIAZIONE CENTRO GCP LA FAMIGLIA DI MARIA
175 NZ02640 COMUNE DI TRAVERSETOLO
176 NZ02642 ASSOCIAZIONE STUDENT OFFICE
177 NZ02648 COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE
178 NZ02673 ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE E SANTA RITA
179 NZ02707 COMUNE DI TRECASALI
180 NZ02717 COMUNE DI MIRABELLO
181 NZ02723 PROVINCIA DI RAVENNA
182 NZ02725 COMUNE DI CERVIA

183 NZ02733	COMUNE DI CONSELICE
184 NZ02753	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
185 NZ02754	COMUNE DI MARANELLO
186 NZ02756	COMUNE DI SANT'AGOSTINO
187 NZ02757	ASSOCIAZIONE ONLUS CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII
188 NZ02758	COMUNE DI SCANDIANO
189 NZ02760	ISTITUTO SUPERIORE "SCARUFFI- LEVI- CITTA' DEL TRICOLORE"
190 NZ02764	GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI DEL PRONTO SOCCORSO- NICO SOCCORSO
191 NZ02767	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
192 NZ02768	COMUNE DI SASSUOLO
193 NZ02774	CASA PROTETTA FRANCESCO RONCATI
194 NZ02776	COMUNE DI CAMPOSANTO
195 NZ02777	COMUNE DI SAN POSSIDONIO
196 NZ02779	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
197 NZ02780	FONDAZIONE ENRICO ZANOTTI
198 NZ02792	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
199 NZ02794	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA CDO DI FAENZA
200 NZ02795	AZIENDA USL DI BOLOGNA
201 NZ02823	COOPERATIVA SOCIALE I BELONG SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE s.c.s
202 NZ02825	COMUNITA' MONTANA ACQUACHETA
203 NZ02834	COMUNE DI ARGENTA
204 NZ02893	FONDAZIONE KARIS FOUNDATION
205 NZ02913	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI
206 NZ02964	COMUNE DI COTIGNOLA
207 NZ02982	COMUNE DI MIGLIARO
208 NZ03008	COMUNE DI LUGO
209 NZ03030	FONDAZIONE DON G. ZANANDREA ONLUS
210 NZ03036	COMUNE DI MIGLIARINO
211 NZ03062	ASSOCIAZIONE SPORTIVA GAGLIARDA
212 NZ03083	COMUNITA' MONTANA APPENNINO FORLIVESE (ZONA 15)
213 NZ03211	PARROCCHIA DI S.AGOSTINO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 12 giugno 2006, n. 8225

Adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile dell'Unione dei Comuni Terre di Castelli di Vignola (MO) di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione dell'Unione dei Comuni Terre di Castelli (codice HELIOS NZ 02549) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dalla stessa avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 10/3/2006, n. prot. 9967;

– di inviare la presente determinazione all'Unione dei Comuni Terre di Castelli;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 12 giugno 2006, n. 8226

Adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Forlì-Cesena di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione della Provincia di Forlì-Cesena (codice HELIOS NZ 00885) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dalla stessa avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10775;

– di inviare la presente determinazione alla Provincia interessata;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 12 giugno 2006, n. 8228

Adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile del Comune di Castrocaro Terme (FC) di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Castrocaro Terme

e Terra del Sole (codice HELIOS NZ 00251) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dalla stessa avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10734;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 12 giugno 2006, n. 8229

Iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile del Comune di Reggio Emilia (RE) di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere il Comune di Reggio Emilia, con codice Helios NZ 03515) con sede legale in provincia di Reggio Emilia nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 12 giugno 2006, n. 8230

Iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile del Comune di Gossolengo (PC) di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere il Comune di Gossolengo, con codice Helios NZ 03511, con sede legale in provincia di Piacenza nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 12 giugno 2006, n. 8231

Iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile del Comune di Pontenure (PC) di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere il Comune di Pontenure, con codice Helios NZ 03412, con sede legale in provincia di Piacenza nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 12 giugno 2006, n. 8232

Iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile del Comune di Gragnano Trebbiense (PC) di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere il Comune di Gragnano Trebbiense, con codice Helios NZ 03648, con sede legale in provincia di Piacenza nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 12 giugno 2006, n. 8243

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Reggio Emilia all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Reggio Emilia (codice Helios NZ 01192) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale

132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 13/3/2006, n. prot. 10342;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 giugno 2006, n. 8262

Adeguamento dell'iscrizione dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli di Castel San Pietro Terme (BO) all'Albo degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli (codice Helios NZ 02092) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dalla stessa avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 13/3/2006, n. prot. 10347;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 giugno 2006, n. 8264

Iscrizione dello SVEP – Servizio volontariato Emilia di Piacenza all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere l'Associazione SVEP Servizio volontariato Emilia di Piacenza, con codice Helios NZ 03589, con sede legale in provincia di Piacenza, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Associazione in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 giugno 2006, n. 8265

Iscrizione nel Comune di Cesenatico (FC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere il Comune di Cesenatico, con codice Helios NZ 03631, con sede legale in provincia di Forlì-Cesena nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 giugno 2006, n. 8267

Iscrizione del Comune di Torrile (PR) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere il Comune di Torrile, con codice Helios NZ 03304, con sede legale in provincia di Parma, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 giugno 2006, n. 8270

Iscrizione della Fondazione Gesù Divino Operaio all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere la Fondazione Gesù Divino Operaio, con codice Helios NZ 03471 e sede legale a Bologna, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente alla Fondazione in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 giugno 2006, n. 8273

Adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile del Comune di Russi (RA) di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Russi (codice Helios NZ 00302) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 13/3/2006, n. prot. 10341;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 giugno 2006, n. 8275

Adeguamento dell'iscrizione della Provincia di Rimini all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione della Provincia di Rimini (codice Helios NZ 00126) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dalla stessa avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10878;

– di inviare la presente determinazione alla Provincia interessata;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 giugno 2006, n. 8277

Adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile della Fondazione Asphi di Bologna di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- di adeguare l'iscrizione della Fondazione Asphi ONLUS - Avviamento e sviluppo di progetti per ridurre l'handicap mediante l'informatica (codice Helios NZ 00020) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10799;
- di inviare la presente determinazione alla Fondazione interessata;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 13 giugno 2006, n. 8280

Adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile della Fondazione Sacro Cuore di Cesena (FC) di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- di adeguare l'iscrizione della Fondazione del Sacro Cuore (codice Helios NZ 02060) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dalla stessa avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 10/3/2006, n. prot. 10098;
- di inviare la presente determinazione alla Fondazione interessata;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 14 giugno 2006, n. 8364

Iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di Diapason Sc a rl di Rimini di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- di iscrivere la Coop. Sociale Diapason, con codice Helios NZ 03550, con sede legale a Rimini nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;
- di inviare la presente alla Cooperativa in oggetto;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 20 giugno 2006, n. 8736

Iscrizione della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- di iscrivere la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi - Zona 11, con codice Helios NZ 03684, con sede legale a Pianoro in provincia di Bologna, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;
- di inviare la presente alla Comunità Montana in oggetto;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 20 giugno 2006, n. 8737

Iscrizione della Comunità Montana Valle del Samoggia all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- di iscrivere la Comunità Montana Valle del Samoggia - Zona 9, con codice Helios NZ 03664, con sede legale a Castello di Serravalle in provincia di Bologna, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;
- di inviare la presente alla Comunità Montana in oggetto;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 20 giugno 2006, n. 8739

Iscrizione dell'Ente Risorsa del cittadino Soc. coop. sociale all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- di iscrivere Risorsa del cittadino Soc. coop. sociale, con codice Helios NZ 03670, con sede legale a Forlì nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;
- di inviare la presente alla cooperativa sociale in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 29 giugno 2006, n. 9175

Iscrizione del Comune di Gattatico all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

– di iscrivere il Comune di Gattatico, con codice Helios NZ 03797, con sede legale a Gattatico in provincia di Reggio Emilia nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 5 luglio 2006, n. 9456

Diniego parziale all'adeguamento dell'iscrizione del Comune di Ferrara all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

– il diniego parziale all'adeguamento dell'iscrizione del Comune di Ferrara (codice Helios NZ 00763) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, ricusando in parte la richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10512, risultata in sede di valutazione, anche a fronte del supplemento istruttorio effettuato, carente dei requisiti pretesi dalla circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 2 febbraio 2006, limitatamente all'accreditamento di una nuova sede d'attuazione di progetto all'estero, riscontrandosi, in particolare, che i 10 giorni concessi ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 6 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15, sono trascorsi ricevendo solo una richiesta di proroga del suddetto termine da parte del Comune interessato, con la conseguenza che permane la mancanza dei requisiti contestati con nota prot. 21024 del 12/6/2006, ricevuta dal Comune il 15/6/2006;

– il mantenimento, di conseguenza, da parte del Comune di Ferrara dell'iscrizione all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, come modificata con istanza d'adeguamento avanzata con sua nota del 12 marzo 2006, per la parte non rigettata, come desumibile dalla situazione riepilogativa di cui all'Allegato 1;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 10 luglio 2006, n. 9659

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Casalgrande (RE) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Casalgrande (codice Helios NZ 02396) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10397;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 17 luglio 2006, n. 9974

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Borghi (FC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Borghi (codice Helios NZ 00219) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10596;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 17 luglio 2006, n. 9975

Adeguamento dell'iscrizione dell'Associazione MPA – Movimento per l'alleluia (RN) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione dell'Associazione MPA – Movimento per l'alleluia (codice Helios NZ 01753) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10538;

– di inviare la presente determinazione all'Associazione interessata;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 17 luglio 2006, n. 9976

Adeguamento dell'iscrizione del Consorzio solidarietà sociale Scrl all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Consorzio solidarietà sociale Scrl (codice Helios NZ 01585) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10715;

– di inviare la presente determinazione al Consorzio interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 17 luglio 2006, n. 9977

Iscrizione nel Comune di Crevalcore (BO) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere il Comune di Crevalcore, con codice Helios NZ 03302, con sede legale a Crevalcore in provincia di Bologna, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 19 luglio 2006, n. 10067

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Concordia (MO) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Concordia sulla Secchia (codice Helios NZ 00675) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 10/3/2006, n. prot. 9967;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 19 luglio 2006, n. 10068

Iscrizione del Comune di Bondeno (FE) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere il Comune di Bondeno, con codice Helios NZ 03399, con sede legale a Bondeno in provincia di Ferrara, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 19 luglio 2006, n. 10069

Iscrizione della Fondazione San Giuseppe per aiuto materno e infantile di Rimini all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere la Fondazione San Giuseppe per l'aiuto materno e infantile, con codice Helios NZ 03416, con sede legale a Rimini, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della

L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

- di inviare la presente all'Ente in oggetto;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 19 luglio 2006, n. 10078

Iscrizione dell'Ente Unione di Sorbolo e Mezzani (PR) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

- di iscrivere l'Unione di Sorbolo e Mezzani, con codice Helios NZ 03493, con sede legale in provincia di Parma nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;
- di inviare la presente all'Ente in oggetto;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 24 luglio 2006, n. 10251

Diniego parziale all'adeguamento dell'iscrizione del Comune di Salsomaggiore all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

- il diniego parziale all'adeguamento dell'iscrizione del Comune di Salsomaggiore (codice Helios NZ 01016) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione della Giunta regionale 132/06, ricusando in parte la richiesta in tale senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10391, risultata in sede di valutazione, anche a fronte del supplemento istruttorio effettuato, carente dei requisiti pretesi dalla circolare dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile del 2 febbraio 2006, riscontrandosi, in particolare, che i 10 giorni concessi ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 6 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15, sono trascorsi senza ricevere alcuna risposta da parte del Comune interessato, con la conseguenza che permane la mancanza dei requisiti contestati con nota prot. 21911 del 20/6/2006, ricevuta dal Comune il 21/6/2006, limitatamente all'accreditamento di nuove persone per i ruoli di formatore ed esperto del monitoraggio (GC) e per il ruolo di formatore (GL);
- il mantenimento, di conseguenza, da parte del Comune di

Salsomaggiore dell'iscrizione all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, come modificata con istanza l'adeguamento avanzata con sua nota n. 8776 del'11/3/2006, per la parte non rigettata, come desumibile dalla situazione riepilogativa di cui all'Allegato 1;

- di inviare la presente determinazione al Comune interessato;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 25 luglio 2006, n. 10312

Iscrizione all'Albo regionale della CIPSA Coop. soc. di Montecchio Emilia (RE) di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

- di iscrivere la CIPSA Coop. Soc. di Montecchio Emilia, con codice Helios NZ 03288 e sede legale a Montecchio Emilia in provincia di Reggio Emilia, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;
- di inviare la presente alla cooperativa in oggetto;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 25 luglio 2006, n. 10313

Adeguamento dell'iscrizione della Comunità Montana Appennino Forlivese (Zona 15) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

- di adeguare l'iscrizione della Comunità Montana Appennino Forlivese (zona 15) (codice Helios NZ 03083) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10768;
- di inviare la presente determinazione alla Comunità Montana interessata;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 25 luglio 2006, n. 10314

Iscrizione del Comune di Bellaria (RN) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere il Comune di Bellaria Igea Marina, con codice Helios NZ 03688, e sede legale a Bellaria Igea Marina in provincia di Rimini, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 25 luglio 2006, n. 10317

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Ravenna all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Ravenna (codice Helios NZ 00813) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10603;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 28 luglio 2006, n. 10634

Iscrizione del Comune di Mesola (FE) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere il Comune di Mesola, con codice Helios NZ 03417, con sede legale a Mesola in provincia di Ferrara, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 28 luglio 2006, n. 10635

Iscrizione dell'Ente "La Carovana" Coop. sociale all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere "La Carovana" Coop. sociale, con codice Helios NZ 03584, con sede legale a Modena, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente alla cooperativa sociale in oggetto;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 28 luglio 2006, n. 10636

Iscrizione dell'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere l'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, con codice Helios NZ 03682, con sede legale a Piacenza in provincia di Piacenza, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Azienda Unità sanitaria locale in oggetto;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 28 luglio 2006, n. 10637

Iscrizione del Comune di Bagnacavallo (RA) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– di iscrivere il Comune di Bagnacavallo, con codice Helios NZ 03695, con sede legale a Bagnacavallo in provincia di Ravenna, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 28 luglio 2006, n. 10638

Iscrizione dell'Istituto comprensivo di Salsomaggiore Terme (PR) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– di iscrivere l'Istituto comprensivo di Salsomaggiore Terme, con codice Helios NZ 03774, con sede legale a Salsomaggiore Terme in provincia di Parma, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Istituto comprensivo in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 28 luglio 2006, n. 10639

Iscrizione dell'Associazione sportiva dilettantistica Selene Centro Studi Eko all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– di iscrivere l'Associazione sportiva dilettantistica Selene Centro studi Eko, con codice Helios NZ 03301, con sede legale a Bologna, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'associazione in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 28 luglio 2006, n. 10640

Iscrizione del Comune di Bertinoro (FC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– di iscrivere il Comune di Bertinoro, con codice Helios NZ 03636, con sede legale a Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 31 luglio 2006, n. 10691

Iscrizione del Consorzio EPTA Lavoro sociale all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– di iscrivere il Consorzio EPTA Lavoro sociale, con codice Helios NZ 03755, con sede legale a Bologna nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al consorzio in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 31 luglio 2006, n. 10692

Iscrizione del Comune di Sala Baganza all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– di iscrivere il Comune di Sala Baganza, con codice Helios NZ 03252, e sede legale in provincia di Parma nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 31 luglio 2006, n. 10713

Iscrizione del Comune di Montechiarugolo all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere il Comune di Montechiarugolo, con codice Helios NZ 03643, con sede legale in provincia di Parma nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 31 luglio 2006, n. 10715

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Piacenza all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Piacenza (codice Helios NZ 00187) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10389;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 31 luglio 2006, n. 10717

Adeguamento dell'iscrizione dell'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione dell'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia (codice Helios NZ 00490) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10515;

– di inviare la presente determinazione all'Azienda Unità sanitaria locale interessata;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 31 luglio 2006, n. 10720

Iscrizione del Comune di Rimini all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere il Comune di Rimini, con codice Helios NZ 03588, con sede legale a Rimini, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 1 agosto 2006, n. 10790

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Forlì all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Forlì (codice Helios NZ 00551) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 13/3/2006, n. prot. 10362;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 1 agosto 2006, n. 10791

Adeguamento dell'iscrizione del Consorzio Solidarietà Sociale di Parma all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Consorzio Solidarietà Sociale – Società cooperativa sociale – ONLUS di Parma (codice Helios NZ 01585) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 11/7/2006, n. prot. 24283;

– di inviare la presente determinazione all'Ente interessato;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 18 agosto 2006, n. 11209

Iscrizione dell'Associazione Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere l'Associazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, con codice Helios NZ 03499 e sede legale a Rimini, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Associazione in oggetto;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Fioritti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 18 agosto 2006, n. 11210

Adeguamento dell'iscrizione dell'Opera pia poveri vergognosi all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione dell'Opera pia poveri vergognosi ed aziende riunite (codice Helios NZ 01460) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 10/3/2006, n. prot. 10096;

– di inviare la presente determinazione all'Ente interessato;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Fioritti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 18 agosto 2006, n. 11211

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Pavullo nel Frignano (MO) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Pavullo nel Frignano (codice Helios NZ 00304) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata circa la sostituzione del Responsabile locale di ente accreditato (RLEA);

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Fioritti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 18 agosto 2006, n. 11213

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Granarolo dell'Emilia (codice Helios NZ 00361) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10413;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Fioritti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 24 agosto 2006, n. 11403

Adeguamento dell'iscrizione dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena (codice Helios NZ 00201) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10770;

– di inviare la presente determinazione all'Ente interessato;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Fioritti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 25 agosto 2006, n. 11481

Iscrizione della Casa protetta Val Parma di Langhirano (PR) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere la Casa protetta Val Parma, con codice Helios NZ 03597, con sede legale a Langhirano in provincia di Parma, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Ente in oggetto;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Fioritti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 31 agosto 2006, n. 11734

Iscrizione del Comune di Collecchio (PR) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere il Comune di Collecchio, con codice Helios NZ 03271 e sede legale in provincia di Parma, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Fioritti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 31 agosto 2006, n. 11736

Iscrizione nel Comune di Massa Fiscaglia (FE) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere il Comune di Massa Fiscaglia, con codice Helios NZ 03540 e sede legale in provincia di Ferrara, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;
– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Fioritti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 15 settembre 2006, n. 12743

Iscrizione del Comune di Soragna (PR) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere il Comune di Soragna, con codice Helios NZ 03303 e sede legale in provincia di Parma, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 5 ottobre 2006, n. 13753

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di San Giovanni in Persiceto (codice Helios NZ 01915) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 3/7/2006, n. prot. 23408;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 5 ottobre 2006, n. 13755

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Pavullo nel Frignano (MO) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Pavullo nel Frignano (codice Helios NZ 00304) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10741 circa la sostituzione del Responsabile del monitoraggio e del progettista, nonché la cancellazione di una sede e l'accreditamento di due nuove sedi;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 9 ottobre 2006, n. 13869

Iscrizione dell'Associazione Homoviator per l'umanità in crescita all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere l'Associazione Homoviator per l'umanità in crescita, con codice Helios NZ 03381 e sede legale in provincia di Forlì-Cesena nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Associazione in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 10 ottobre 2006, n. 13940

Iscrizione della Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda (PC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere la Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, con codice Helios NZ 03685 e sede legale in provincia di Piacenza, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente alla Comunità Montana in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 10 ottobre 2006, n. 13950

Iscrizione della Comunità Montana dell'Appennino Piacentino (PC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere la Comunità Montana dell'Appennino Piacentino, con codice Helios NZ 03686 e sede legale in provincia di Piacenza, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente alla Comunità Montana in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 20 ottobre 2006, n. 14572

Iscrizione della Società dell'allegria (FC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere la Società dell'allegria, con codice Helios NZ 03292, con sede legale a Cesena, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Ente in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 20 ottobre 2006, n. 14576

Iscrizione dell'Associazione Centro servizi per il volontariato Ferrara all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di iscrivere l'Associazione Centro servizi per il volonta-

riato Ferrara, con codice Helios NZ 03555 e sede legale a Ferrara, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Associazione in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 25 ottobre 2006, n. 14767

Adeguamento dell'iscrizione della Cooperativa sociale Nazareno (MO) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione della Cooperativa sociale Nazareno (codice Helios NZ 01819) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 13/10/2006, n. prot. 33434;

– di inviare la presente determinazione alla cooperativa sociale interessata;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 25 ottobre 2006, n. 14768

Adeguamento dell'iscrizione di Forum solidarietà di Parma all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

– di adeguare l'iscrizione di Forum solidarietà di Parma (codice Helios NZ 00069) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10776, come precisato con la rinuncia del 23/10/2006;

– di inviare la presente determinazione all'Ente interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 25 ottobre 2006, n. 14769

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Savignano sul Rubicone (FC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Savignano sul Rubicone (codice Helios NZ 00211) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 14/3/2006, n. prot. 10594, come precisato con la rinuncia prot. 28099 del 23/10/2006;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 27 ottobre 2006, n. 14898

Adeguamento dell'iscrizione dell'Associazione San Martino di Forlì all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione dell'Associazione San Martino di Forlì (codice Helios NZ 01229) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 15/3/2006, n. prot. 10796;

– di inviare la presente determinazione all'Ente interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 27 ottobre 2006, n. 14899

Adeguamento dell'iscrizione della Provincia di Parma all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione della Provincia di Parma (codice Helios NZ 00237) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 21/9/2006, n. prot. 30892, come precisato con la nota prot. n. 88099 del 24/10/2006;

– di inviare la presente determinazione all'Ente interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 31 ottobre 2006, n. 15044

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Roncofreddo (FC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Roncofreddo (FC) (codice Helios NZ 001193) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 16/10/2006, n. prot. 33620;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 31 ottobre 2006, n. 15045

Adeguamento dell'iscrizione della Comunità Montana Appennino Modena Est all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione della Comunità Montana dell'Appennino Modena Est (codice Helios NZ 00115) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 5/7/2006, n. prot. 23674;

– di inviare la presente determinazione alla Comunità Montana interessata;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 3 novembre 2006, n. 15240

Iscrizione della Fondazione La nuova famiglia (FC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere la Fondazione “La nuova famiglia” ONLUS, con codice Helios NZ 03623 e sede legale in provincia di Forlì-Cesena, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente alla Fondazione in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 3 novembre 2006, n. 15244

Adeguamento dell'iscrizione dell'Azienda Unità sanitaria locale di Modena all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di iscrivere l'Azienda Unità sanitaria locale di Modena, con codice Helios NZ 01094 e sede legale a Modena, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Azienda Unità sanitaria locale in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 7 novembre 2006, n. 15465

Adeguamento dell'iscrizione del Comune di Cesenatico (FC) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione del Comune di Cesenatico (codice Helios NZ 03631) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 3/11/2006, n. prot. 1035551;

– di inviare la presente determinazione al Comune interessato;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 18 gennaio 2007, n. 355

Adeguamento dell'iscrizione dell'Associazione sportiva Gagliarda (FE) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– di adeguare l'iscrizione dell'Associazione sportiva “Gagliarda” con sede legale a Ferrara (codice Helios NZ 03062) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 9/11/2006, n. prot. PG/2006/1040875;

– di inviare la presente determinazione all'Associazione interessata;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 18 gennaio 2007, n. 361

Adeguamento dell'iscrizione della Società cooperativa sociale “Il Bosco” (BO) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

– di adeguare l'iscrizione della Società cooperativa sociale "Il Bosco" con sede legale a Imola (codice Helios NZ 02406) all'Albo regionale di Servizio Civile nazionale, attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06, sulla base della richiesta in tal senso dallo stesso avanzata alla Regione Emilia-Romagna con istanza pervenuta in data 7/11/2006, n. prot. PG/2006/1038213;

– di inviare la presente determinazione alla società cooperativa sociale interessata;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 5 aprile 2007, n. 4247

Iscrizione del Comune di Montefiore Conca (RN) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

– di iscrivere il Comune di Montefiore Conca, con codice Helios NZ 03375, con sede legale in provincia di Rimini, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale

di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente al Comune in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 5 aprile 2007, n. 4251

Iscrizione dell'Unione civica Terre del Po (PR) all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta n. 132 del 6/2/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

– di iscrivere l'Unione civica Terre del Po, con codice Helios NZ 03438, con sede legale in provincia di Parma, nella sezione prima dell'Albo regionale di Servizio Civile nazionale di cui all'art. 5 del DLgs 77/02 e all'art. 8 della L.R. 20/03, come attivato con deliberazione di Giunta regionale 132/06;

– di inviare la presente all'Ente in oggetto;

– di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.